

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-12-2020

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/12/2020	4	<a href="#">Frane, allagamenti, danni. E i fiumi fanno paura</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/12/2020	4	<a href="#">La sbandata, il volo nel torrente Una donna muore sotto il diluvio</a> <i>Emanuela Laura Rosi Valdesi</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	07/12/2020	13	<a href="#">Fame d'aria e tanta paura: cosa ricorderò della mia vittoria contro il Covid</a> <i>Pier Giorgio Scrimaglio</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	07/12/2020	23	<a href="#">Frane, allagamenti Un Paese ferito = Frane e allagamenti, un morto al Sud</a> <i>Alessandro Fulloni</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	07/12/2020	28	<a href="#">Il Covid visto dai fumettisti per combattere la povertà</a> <i>Fausta Chiesa</i>	7
FOGLIO	07/12/2020	10	<a href="#">Lo stato del Covid</a> <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	07/12/2020	15	<a href="#">Intervista a Fabrizio Pregliasco - Ma l'influenza potrebbe frenare il piano d'attacco contro il Covid</a> <i>Enza Cusmai</i>	9
GIORNALE	07/12/2020	18	<a href="#">Nubifragi ed esondazioni Il Nord-Est va sott'acqua = Nubifragi ed esondazioni Bellunese a rischio frane E pure il Brennero chiude</a> <i>Pa. Ta.</i>	10
LIBERO	07/12/2020	15	<a href="#">Alluvioni, frane, crolli: il maltempo sferza l'Italia</a> <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO	07/12/2020	7	<a href="#">Chi ha avuto il Covid si vaccinerà dopo</a> <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO	07/12/2020	14	<a href="#">Acqua e neve, Italia bloccata chiuso il Brennero, un morto = Esondazioni, crolli, un morto Italia travolta dal maltempo</a> <i>Michela Allegri</i>	13
REPUBBLICA	07/12/2020	10	<a href="#">Arcuri: chi ha già avuto il Covid si vaccinerà dopo</a> <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA	07/12/2020	19	<a href="#">Neve, pioggia e frane bloccano mezza Italia Una vittima nel fango</a> <i>Corrado Zunino</i>	16
SOLE 24 ORE	07/12/2020	5	<a href="#">Anti-Covid Niente rata per le attività bloccate</a> <i>Redazione</i>	17
SOLE 24 ORE	07/12/2020	8	<a href="#">Effetto Covid: domande per borse di studio su del 10%</a> <i>Redazione</i>	18
SOLE 24 ORE	07/12/2020	31	<a href="#">Fondone anti crisi 570 milioni extra utilizzabili nel 2021</a> <i>Elena Patrizia Brunetto Ruffini</i>	19
STAMPA	07/12/2020	8	<a href="#">Tutta l'Italia è fuori dal lockdown Braccio di ferro governo-Abruzzo</a> <i>Nadia Ferrigo</i>	20
STAMPA	07/12/2020	11	<a href="#">Assalto alle vitamine. il ministero: inutili contro il Covid</a> <i>Giacomo Galeazzi</i>	21
STAMPA	07/12/2020	17	<a href="#">Il maltempo imperversa da Nord a Sud Crolli e strade bloccate. una vittima = Nubifragi, strade bloccate e torrenti in piena Torna il maltempo: Italia ancora in ginocchio</a> <i>Alberto Mattioli</i>	22
TEMPO	07/12/2020	10	<a href="#">Chi ha avuto il coronavirus si vaccinerà per ultimo</a> <i>Dario Borriello</i>	24
TEMPO	07/12/2020	14	<a href="#">Il nubifragio fa una vittima</a> <i>Paola Milli</i>	25
SECOLO D'ITALIA	07/12/2020	1	<a href="#">Covid: 60.000 vittime in italia</a> <i>Adele Sirocchi</i>	26
adnkronos.com	07/12/2020	1	<a href="#">Maltempo sferza l'Italia, allerta rossa a Nord-Est</a> <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, Alto Adige sotto la neve: è allarme valanghe</a> <i>Redazione</i>	28
adnkronos.com	06/12/2020	1	<a href="#">Covid Svizzera, 6 milioni vaccinati entro l'estate</a> <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, domani nuova allerta rossa: ecco dove</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Fiume Panaro rompe gli argini, evacuazioni nel Modenese - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Persona anziana scomparsa ritrovata stamane, sta bene - Marche</a> <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: Liguria, traffico regolare su autostrade - Liguria</a> <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Fiume Panaro rompe gli argini, evacuazioni nel Modenese - Primopiano</a> <i>Redazione Ansa</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-12-2020

ansa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa in Veneto, Fvg, Emilia Romagna e Bolzano - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Covid: Regione Calabria revoca zone rosse in tre comuni - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
askanews.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, l'Emilia Romagna chiederà lo stato di emergenza nazionale</a> <i>Redazione</i>	37
askanews.it	06/12/2020	1	<a href="#">Esonda il fiume Panaro, nel modenese iniziano le evacuazioni</a> <i>Redazione</i>	38
askanews.it	06/12/2020	1	<a href="#">La provincia di Modena in emergenza, la piena del Panaro fa paura</a> <i>Redazione</i>	39
ilgiornale.it	06/12/2020	1	<a href="#">Covid rallenta: calano i contagil. Ma sono oltre 60mila i morti da febbraio</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, un morto in Basilicata Danni e paura in tutta Italia</a> <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	06/12/2020	1	<a href="#">Roma, allerta maltempo: chiuse banchine del Tevere. Caos viabilità tra alberi caduti e voragini</a> <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	07/12/2020	1	<a href="#">Diluvia: Ciociaria in ginocchio, esondano i fiumi</a> <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	06/12/2020	1	<a href="#">Esondazione del torrente Pontone, gravi danni ad abitazioni e strutture balneari ai confini tra Formia e Gaeta</a> <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	06/12/2020	1	<a href="#">Esondato il Torrente Pontone tra Formia e Gaeta</a> <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Dagli aspiranti cuochi torinesi 200 pasti per i più bisognosi</a> <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, il Po sale di 2,5 metri in 24 ore, a Modena esonda il Panaro</a> <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	07/12/2020	1	<a href="#">Nubifragi, strade bloccate e torrenti in piena: il maltempo mette l'Italia in ginocchio</a> <i>Redazione</i>	50
dire.it	06/12/2020	1	<a href="#">Il Po è salito di due metri e mezzo in 24 ore</a> <i>Redazione</i>	51
dire.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa in Veneto, Friuli, Emilia e a Bolzano</a> <i>Redazione</i>	52
dire.it	06/12/2020	1	<a href="#">Covid, i nuovi positivi sono 18.887. In calo le terapie intensive</a> <i>Redazione</i>	53
dire.it	06/12/2020	1	<a href="#">Esonda il Panaro, paura a Nonantola</a> <i>Redazione</i>	54
ilfattoquotidiano.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, mezza Italia in allerta rossa: esondazioni in Veneto e in Emilia Romagna. Interrotta la linea del Brennero</a> <i>Redazione</i>	55
agenparl.eu	06/12/2020	1	<a href="#">Comunicato Regione: Maltempo. Esonda il Panaro nei pressi di Nonantola (Mo). Sul Secchia piena in corso a Ponte Alto (Mo). Monitoraggio continuo. L'assessore Priolo: "Stiamo lavorando per riportare la situazione sotto controllo: grazie alla tenuta delle"</a> <i>Redazione</i>	58
agenparl.eu	06/12/2020	1	<a href="#">FSNews: Nessun aumento di prezzi sui biglietti Trenitalia</a> <i>Redazione</i>	59
agenparl.eu	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: Riccardi, livello piene sotto stretta osservazione</a> <i>Redazione</i>	60
agenparl.eu	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: Riccardi, si intensifica rischio idraulico nel Pordenonese</a> <i>Redazione</i>	61
AGENZIASTAMPAILALIA.IT	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: Coldiretti, Po è salito 2,5 metri in 24 ore, fiumi esondano</a> <i>Redazione Asi</i>	62
imgpress.it	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Provincia Autonoma di Bolzano</a> <i>Redazione</i>	63
ladiscussione.com	06/12/2020	1	<a href="#">Maltempo, fiume Panaro rompe argini nel Modenese</a> <i>Italpress</i>	64

## Frane, allagamenti, danni. E i fiumi fanno paura

*Dopo due giorni di maltempo l'allerta oggi resta arancione. Mobilitate le squadre della protezione civile*

[Redazione]

Frane, allagamenti, danni E i fiumi fanno paura Dopo due giorni di maltempo l'allerta oggi resta arancione. Mobilitate le squadre della protezione civile FIRENZE Tutta la Toscana per due giorni con il fiato sospeso e gli occhi puntati sui corsi d'acqua mentre anche per oggi le previsioni non consentono di tirare un sospiro di sollievo. Protezione civile e squadre dei Consorzi hanno tenuto sotto controllo i livelli di fiumi e torrenti. I livelli maggiori si sono registrati sull'Ema che ieri ha toccato il secondo livello di guardia a Grassano mentre ha superato il primo l'Arno a Firenze. Situazione preoccupante anche a Pisa. A Livorno momenti di forte criticità: i 74 millimetri di pioggia caduti in 24 ore hanno provocato allagamenti in città e in varie zone della provincia. Il codice arancione di sabato è diventato giallo e resta la perturbazione che sta interessando tutte le regioni centrali dell'Italia e che porterà tempo instabile anche nei prossimi giorni. Oggi ancora possibilità di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o locale temporale, e dalla sera è previsto un ulteriore peggioramento a partire dalle zone costiere e di nord ovest. Dopo le forti raffiche di libeccio che hanno flagellato soprattutto il litorale, in serata arriverà lo scirocco. O L'Arno sotto controllo La pioggia non ha dato tregua nel weekend. L'Arno, come gli altri fiumi della Toscana, si è ingrossato superando il primo livello di guardia, poi il livello dell'acqua è sceso ma la pioggia ha continuato a fare paura. Se i fiumi sono rimasti nell'alveo, sono invece straripati canali e piccoli corsi d'acqua, si sono registrati in molte zone allagamenti e danni. La situazione resta sotto stretta osservazione Livorno allagata Un sabato di angoscia per Livorno e il resto della provincia: il centro della città, Stagno Collesalveti e Cecina. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti, rami caduti, antenne e tegole pericolanti, tetti danneggiati. A supporto del personale di Livorno è stata impiegata anche una squadra proveniente dal comando di Firenze -tit\_org-

## La sbandata, il volo nel torrente Una donna muore sotto il diluvio

*Siena, tre ore di ricerche, nel buio della notte per trovare la sua auto e il corpo poco distante La tragedia mentre la Toscana e il territorio erano flagellati dal nubifragio e dal vento fortissimo*

[Emanuela Laura Rosi Valdesi]

La sbandata, il volo nel torrente Una donna muore sotto il diluvio Siena, tre ore di ricerche, nel buio della notte per trovare la sua auto e il corpo poco distante La tragedia mentre la Toscana e il territorio erano flagellati dal nubifragio e dal vento fortissimo( MONTICIANO (Siena) La tormenta spezza gli alberi e li sbatte giù come fossero fucilli, il nubifragio in poche ore fa lievitare i corsi d'acqua di tutta la Toscana, alza l'asticella del livello di guardia sui fiumi, sgretola gli argini dei canali, sbriciola le colline, ancora una volta costringe la Protezione civile a correre da un angolo all'altro di un territorio fragile. E in quella tormenta sabato sera, a Monticiano (Siena) un muro d'acqua cancella la strada e la vita di Valentina Serragli. Il maltempo la ferma a 43 anni, mentre in auto cerca di raggiungere il compagno. Tre chilometri di quella strada delle Pinete poco agevole che lei conosce bene. Ma conoscerla non la salva: il diluvio spazza via ogni sicurezza, spazza via l'asfalto e lo trasforma nel fondo di un canale scivoloso, spazza via la sua Aygo rossa, la ribalta e la spinge giù, dentro al torrente in piena. Poi il buio. quello della notte e quello della rete che lascia muti i telefoni cellulari, richiude il sipario sulla tragedia. Ci vorranno più di tre ore per rialzarlo, tre ore dilaniate dall'angoscia e dalla speranza, prima di vedere le ruote dell'auto emergere dal torrente, il rosso dell'abitacolo semisommerso, e vuoto. Ancora una fiammella: forse è riuscita a salvarsi, risalire sulla strada e cercare aiuto. Ma no. Valentina non ce l'ha fatta. Il suo corpo lo hanno trovato inerme nell'acqua a pochi metri dall'auto, strapazzato dai vortici della piena, svuotato dei suoi 43 anni, dell'amore per le due figlie che sabato sera stavano dal padre. Valentina, Capitano dei uno dei rioni del paese. La Piazza, che ha guidato anche nell'ultimo Gran Premio dei cavalli al 'Tamburo', verso le sette di sera l'hanno vista partire in auto da Monticiano, in provincia di Siena, per raggiungere la piccola frazione di San Lorenzo a Mer- see [compagno. Solo tre chilometri di asfalto, boschi, buio e quel torrente che l'ha inghiottita, ma a destinazione non è arrivata. Il suo compagno ha cominciato a cercarla, prima da solo, facendo il percorso inverso, verso Monticiano, lo ha rifatto con gli amici, i cellulari muti, poi in aiuto sono arrivati i carabinieri e il faro sull'auto della pattuglia ha illuminato la tragedia. Mentre la vita di Valentina scivolava via, il buio dell'ennesima giornata di emergenza maltempo continuava a lasciare con il fiato sospeso mezza Toscana, da Massa Carrara a Livorno lungo la costa, fino a Lucca. Ma per questa volta la piena è passata senza altre tragedie. Emanuela Rosi Laura Valdesi e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Fame d'aria e tanta paura: cosa ricorderò della mia vittoria contro il Covid

[Pier Giorgio Scrimaglio]

IL DIARIO Fame d'aria e tanta paura: cosa ricorderò della mia vittoria contro il Covid Pier Giorgio Scrimaglio, manager: dalla fossetta giocando a tennis ai 9 giorni in terapia sub-intensiva di Pier Giorgio Scrimaglio Ho preso il Covid, una forma aggressiva: sono stato ricoverato per nove giorni in terapia sub-intensiva. Ora sono a casa, in convalescenza. Sono guarito, ma voglio fermare i ricordi di quello che mi è capitato. Non devono finire nel cassetto della memoria. 24 ottobre. Come sempre, mi tengo in forma: tennis, camminate, bicicletta. Smart working e vita tranquilla. Vado a giocare a tennis. Ho una fossetta noiosa. Dopo dieci minuti mollo, con una scusa. 25 ottobre. A pranzo vado in bici, ho il fiato corto. 26 ottobre -1 novembre. Arrivano spossatezza e febbriattola. Lo scioppo della tosse non è inutile: ho attacchi fortissimi. La situazione peggiora rapidamente. Inizio a prendere antibiotici e cortisone, come da indicazione del medico di base. Fatico a mangiare e bere. Spesso non sono lucido. Il primo novembre, su suggerimento di un amico, vado in ospedale a Moncalieri. Mi fanno il tampone e le lastre ai polmoni: il referto è buono. Mi dimettono. 2-4 novembre. Sono positivo al Covid. Proseguo con antibiotici e cortisone. Il saturimetro indica 92. Sono sempre più stanco. Comincia la fame d'aria, di notte non respiro. Gli amici sono in ansia: vivo solo, in un posto isolato. 5 novembre. Il saturimetro indica 87. Non mi voglio far ricoverare, trovo giustificazioni. Gli amici mi fanno capire che chiamare il 118 è l'unica cosa da fare. Mi ricoverano al Pronto soccorso Covid. Una stanza enorme, tranquillo, coi letti a cerchio come i carri del West quando sono attaccati dagli indiani. Le lastre ai polmoni evidenziano una polmonite interstiziale bilaterale. Sono disidratato. Mi mettono la mascherina dell'ossigeno che da un po' di sollievo, anche psicologico. La notte in qualche modo passa. Un mio vicino di letto muore. Arrivano gli infermieri, gli mettono sopra un coperchio e lo portano via. 6 novembre. Mi trasferiscono al reparto Covid. Sono tutti con lo scafandro. Sono diviso da un separé dal mio vicino. Non lo vedo, sento che chiama a casa. Non so che ore sono. Chiudo gli occhi. 7 novembre. Al mattino gli infermieri misurano pressione, febbre e saturazione. Che non va bene. Parleranno coi dottori per il casco. Proseguono le cure. Remdesivir, antibiotici e soluzione fisiologica in flebo. Cortisone in vena ed Eparina in pancia. E quattro litri di ossigeno. Mi portano il casco ventilatore: il rumore è assordante, sembra di essere in macchina a 200 all'ora coi finestrini aperti. Sento che mi fa bene. Lo terrò tutta la notte. 8 novembre. La mattina le infermiere dicono che va davvero meglio. Se il casco non avesse funzionato, mi avrebbero portato in terapia intensiva. Qui inizia la guarigione. 9 novembre. Attaccato a dei fili, respiro con le cannucce nel naso. Dormo controllando in continuazione di avere l'ossigeno. Non sto in piedi. 10 novembre. I valori si stanno normalizzando. Ho sempre l'ossigeno, ma con minore intensità. Senza mascherina non respiro ancora. La tosse però è molto regredita. I medici sono soddisfatti. 10 novembre. Mi spostano dal reparto infettivi sub-intensivi a un reparto di chirurgia convertito per il Covid. Via l'ossigeno, la prima reazione è di paura. 12 novembre. La dottoressa mi ausculta il torace. Dice che è il momento di fare il tampone. Il risultato arriva nel pomeriggio: sono guarito e asintomatico. Lascio il posto in ospedale a chi ne ha bisogno. 13 novembre. Mi danno il protocollo con le cure da seguire a casa, per la quarantena. C'è solo lo sciroppo per la tosse. Chiedo alla dottoressa se è sufficiente. Sorride dietro la mascherina: di farmaci ne ho presi abbastanza. Arrivo a casa mia, calda e accogliente. Faccio una doccia, poi crollo. È il più bel venerdì 13 che abbia mai passato. E non lo voglio dimenticare. RIPROCLIONE RISERVATA Il peggioramento Il virus toglie gli stimoli. Ero poco lucido. Gli amici in ansia mi hanno spinto a chiamare il 118 Il casco mi ha salvato Fuori pericolo e senza ossigeno, la prima cosa che ho temuto è stata di non respirare L'autore Pier Giorgio Scrimaglio, 60 anni, è export manager per la rivista Estetica (Edizioni Esav). La sua famiglia possedeva l'omonima cantina vinicola del Monferrato -tit\_org- Famearia e tanta paura: cosa ricorderò della mia vittoria contro il Covid

**Frane, allagamenti Un Paese ferito = Frane e allagamenti, un morto al Sud**

*Maltempo sull'Italia. Chiuso il valico del Brennero, esonda il Panaro. Appello di Zaia: Restate a casa*

[Alessandro Fulloni]

Un morto al Sud. L'appello di Zaia: state a casa Frane, allagamenti Un Paese ferito di Alessandro Fulloni T) onti crollati, valanghe, frane e un sienne i travolto dal fango è morto nel Potentino. U maltempo da venerdì scorso non da tregua all'Italia. Chiuso il valico del Brennero, in Alto Adige ferrovie bloccate. Nel Veneto 600 interventi. Il governatore Zaia: non uscite. a pagina 23 Un ponte crollato e un mezzo dei vigili del fuoco nel greto di un torrente a Gosaldo, nel Bellunese: salvi i pompieri Frane e allagamenti, un morto al Sud Maltempo sull'Italia. Chiuso il valico del Brennero, esonda il Panaro. Appello di /aia: Restate a casa Frane, valanghe, allagamenti, ponti crollati, circolazione ferroviaria e autostradale pesantemente rallentata. Chiuso il valico del Brennero. Sono le conseguenze del maltempo che sta flagellando l'Italia da venerdì, ma che ieri ha colpito più duramente il Nord Est, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Gravi i danni anche Emilia Romagna dove i fiumi Panaro e Secchia esondati nel Modenese hanno sommerso centinaia di ettari di coltivazioni. C'è anche un morto, un operaio di 51 anni travolto da fango e acqua a Pignola, nel Potentino, mentre con i colleghi dell'ufficio tecnico comunale stava effettuando un sopralluogo in una zona inondata nei pressi del lago di Pantano. In mattinata la situazione è apparsa pesantissima soprattutto nel Bellunese. Molte località erano già isolate da sabato per via delle forti nevicate e verso le dieci si è sfiorata la tragedia a Gosaldo, borgo nelle Dolomiti, quando un camion dei Vigili del fuoco un fuoristrada combi per gli interventi in aree impervie si è rovesciato in un torrente dopo il crollo di un ponte. Miracolosamente illeso i tre pompieri a bordo che, dopo aver visto il viadotto sbriciolarsi, sono usciti dal mezzo prima che precipitasse. Da venerdì in tutto il Veneto sono stati circa 600 gli interventi del 115 per rimuovere detriti, togliere alberi caduti sulle strade e cinturare gli smottamenti e per questo il governatore Zaia nel pomeriggio ha invitato sui social a non andare nella zona del Bellunese, particolarmente colpita, e ha chiesto di stare a casa, le previsioni indicano un abbassamento delle temperature e nevierà sotto i 1.300 metri, la neve fresca si poggerà su quella gelata e quindi e si creerà uno scivolo perfetto per le valanghe. Diamo modo ai mezzi che stanno lavorando di operare al meglio. Poi, come il governatore dell'Emilia-Romagna Bonaccini, Zaia ha chiesto al governo di dichiarare lo stato d'emergenza. È maltempo si è fatto sentire pesantemente sulla circolazione stradale. Dopo che venerdì erano state le autostrade in Liguria ad essere chiuse alla fine sono stati 210 i tir e le auto finite di traverso per via della neve e del gelo e rimosse dai carri attrezzi ieri è stata la volta dell'AutoBrennero, fermata assieme alla Statale 12 per il pericolo valanghe. Un blocco disposto verso Nord, a partire da Vipiteno, sino al confine di Stato dove è stato chiuso il valico del Brennero. In Alto Adige continuano a essere inagibili quasi ovunque, inoltre, le linee ferroviarie bloccate da slavine e neve o sospese via precauzionale: da quella dello stesso Brennero (irraggiungibile anche dall'Austria è l'annuncio delle ferrovie OeBB) alla Merano-Bolzano. Stop anche ad altre tratte in Friuli-Venezia Giulia e in Veneto mentre la Tav è rimasta regolare ovunque salvo la direttrice Milano-Venezia dove i ritardi sono stati di 90 minuti. Coldiretti parla di danni per milioni di euro nelle campagne sott'acqua. Nella zona tra Modena e Nonantola sommersa dal Panaro ingrossato come il Secchia dallo scioglimento della neve trecento persone sono state evacuate. Stesse scene a Messina, dove una sessantina di persone hanno dovuto lasciare le loro case per via di una frana. Il meteo non incoraggia: l'allerta rossa è stata diramata per oggi in molte regioni. Alessandro Fulloni Lu yaroia ALLERTAMETEO A seconda dei colori, è l'indicazione, nei bollettini della Protezione civile, dei livelli di pericolo: il rosso segnala elevata criticità, l'arancione piogge abbondanti, il giallo precipitazioni intense e il verde nessun rischio ITI -tit\_org- Frane, allagamenti Un Paese ferito Frane e allagamenti, un morto al Sud

## Il Covid visto dai fumettisti per combattere la povertà

[Fausta Chiesa]

Domani in edicola Raccontare il Covid con i fumetti. Lo ha fatto la ong Cefa con My Covid in Comics. Il libro raccoglie le vignette di illustratori da tutto il mondo che hanno raccontato, ognuno a proprio modo e nella sua lingua, l'arrivo del coronavirus. Un libro che ironizza con rispetto sulla tragedia della pandemia, ma che è anche un progetto per sostenere quello che l'emergenza sanitaria sta mettendo a dura prova: le scuole e le missioni umanitarie. Come quelle che Cefa porta avanti da 48 anni per combattere la fame e la povertà. L'iniziativa è la storia di copertina, firmata da Maurizio Giannattasio, di Buone Notizie in edicola domani gratis con il Corriere come ogni martedì. Tra le altre storie c'è quella di Veronica Yoko Plebani, 24 anni e due partecipazioni alle Paralimpiadi: Sochi 2014 nello snowboard e Rio 2016 nella canoa. L'anno prossimo l'atleta italiana Il Covid visto dai fumettisti per combattere la povertà bresciana, che a 15 anni ha perso piedi e dita delle mani, partirà per la terza avventura olimpica a Tokyo nel triathlon. Il Natale quest'anno sarà diverso per tutti, ma chi forse soffrirà di più sono le persone che non possono permettersi il pranzo e che di solito sono invitate alla tavola di Sant'Egidio. Come fare visto che non si può? La Comunità si è organizzata: pasti e regali per i poveri arriveranno a casa grazie a una massiccia rete di volontari. Tutti possiamo aderire alla campagna con chiamata da rete fissa o sms al numero 45586. Povero lo era anche Rakib Uddin, quando è arrivato in Italia dal Bangladesh nel 2007. Il destino lo porta a vendere rose per strada e nei ristoranti. È fuori dal rinomato Scannabue di Torino che la sua storia cambia: una cuoca non si è presentata e i proprietari lo chiamano in cucina per aiutare lo chef. Il resto lo fa da solo lavorando e studiando. E a 31 anni è diventato patron di un grande locale torinese. Infine, l'inchiesta che getta una luce sulle condizioni di vita degli anziani italiani: oltre 4 milioni di ultra 65enni vivono soli. Le residenze sanitarie assistite non sono l'unica possibilità. Dall'housing sociale alle comunità familiari all'assistenza integrata: esperienze vincenti. Fausta Chiesa & RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Lo stato del Covid

[Redazione]

Lo stato del Covid più di 21 mila nuovi casi di coronavirus sabato scorso in Italia (ultimi dati disponibili prima di andare in stampa), su quasi 195 mila tamponi. Il bollettino settimanale del Covid-19 nei numeri di Lamberto Icinì. 21.052 nuovi contagi da Covid - 19 in Italia sabato scorso. in calo rispetto al giorno prima: venerdì erano stati infatti 24.099. E ancora in discesa la curva dell'incremento su base settimanale: sabato 28 novembre 26.323,21 novembre 26.767, sabato 14 novembre 37.255, sabato 7 novembre 39.811. Gli italiani positivi al coronavirus sabato scorso erano 754.169 (789.308 sabato 28 novembre). Almeno 1.709.991 persone comprese decedute e guarite hanno contratto il virus in Italia dall'inizio della pandemia. 3.607 I nuovi positivi sabato scorso in Veneto, la regione che questa volta è risultata più colpita. La Lombardia, che aveva sempre registrato l'incremento maggiore. la segue a breve distanza con 3.148 nuovi casi (sabato 28 novembre. erano stati 4.615. sabato 21 novembre quasi il doppio: 8.853). Poi l'Emilia-Romagna con 1.964 (2.172 sabato 28 novembre), la Puglia con 1.584, il Lazio con 1.783 (2.070), la Campania con 3.521 (2.729). Piemonte con 1.456 (2.157). 194.984 tamponi effettuati sabato scorso. In totale, i tamponi effettuati dall'inizio della pandemia sfiora i 23 milioni. Le persone testate fino a sabato scorso sono state 14.243.149. Il tasso di positività sabato scorso, vale a dire che su 100 tamponi eseguiti più di 10 sono risultati positivi i venerdì il tasso di positività era dell'11,3 per cento, sabato 28 novembre dell'11,65 per cento, sabato 21 del 14,65 per cento}. 3.517 Le persone ricoverate sabato scorso nei reparti di terapia intensiva. 50 in meno rispetto al giorno precedente. Ma in questi reparti sono entrate 192 persone: vuoi dire che nelle 24 ore tra venerdì e sabato sono dalle terapie intensive 242 pazienti (192 - 50; migliorati o deceduti. 1 paziente in terapia intensiva erano 3.762 sabato 28 novembre, 3.758 sabato 21, 3.306 sabato 14. 662 I malati di coronavirus mortalità sabato 5 dice che erano stati 814 nelle precedenti 24 ore!. Sabato 28 novembre i morti erano stati 686. Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia ha così raggiunto quota 59.514. Un Foglio internazionale

## Intervista a Fabrizio Pregliasco - Ma l'influenza potrebbe frenare il piano d'attacco contro il Covid

[Enza Cusmai]

L'INTERVISTA Fabrizio Pregliasco Ma l'influenza potrebbe frenare il piano d'attacco contro il Covid // virologo: Il picco arriverà a gennaio quando comincerà la vaccinazione al coronavirus. E sarà più forte del solito Enza Cusmai La campagna vaccinale anticovid prevista da gennaio dell'anno prossimo potrebbe subire una battuta d'arresto per l'influenza, la spiacevole malattia di stagione che piazza a letto almeno una settimana milioni di italiani ogni anno e miete non poche vittime tra le persone fragili. Quest'anno, prevede il virologo Fabrizio Pregliasco, il picco arriverà a gennaio e proseguirà fino a febbraio, proprio quando sarà operativo il piano anticovid, che potrebbe inciampare proprio al suo esordio. Professore, ma l'influenza non si è ancora vista? Praticamente no. Per ora sono stati rilevati solo casi sporadici, ma siamo ancora sotto la soglia basale, nel dato pre-stagionale e. L'ultimo bollettino del 25 novembre scorso rileva livelli ancora molto bassi, anche nell'emisfero nord e negli Usa. Quando ci si aspetta che arrivi l'ondata dei contagi? L'anno scorso era cominciata nella 51 settimana, a ridosso di Natale, e a fine stagione si sono conati otto milioni di casi, 800 morti dirette a cui vanno poi aggiunti le morti indirette dovute a complicanze polmonari o cardiovascolari che si sti mano tra i 4 e i 10 mila casi. Ma quest'anno grazie alle misure di protezione, cioè distanziamento, mascherine e anche smart working è probabile che l'ondata dei contagi slitti a quando ci sarà un periodo di freddo intenso e prolungato. Sarà un'influenza più cattiva dell'anno scorso? Ci sono variazioni del virus nuovi e si prospetta una stagione vivace, cioè intensa e con tanti casi. Però si spera che succeda come in Australia in cui si è registrata una stagione di contagi limitati grazie alle misure di protezione. Una stima sul picco? È prevedibile che sia a gennaio e prosegua a febbraio. In concomitanza con l'inizio della vaccinazione per il Covid? Esatto. Ma la nuova campagna vaccinale avrà una tempistica lunga, comprenderà almeno la metà dell'anno prossimo. I primi ad avere diritto alle dosi anti Covid saranno gli operatori sanitari, che notoriamente sono refrattari al vaccino contro l'influenza. Mediamente, negli anni scorsi, l'adesione in enetti era bassa, si aggirava intorno al 15%. Ma quest'anno sembra che vada meglio. Le stime ci fanno sperare che circa il 40% dei medici e infermieri si faranno l'antinfluenzale, restano però sempre scoperti sei su dieci. E se i non vaccinati per l'influenza si ammalano, possono fare il vaccino anti Covid? Assolutamente no. Devono spostare la vaccinazione. E verosimilmente la campagna contro il virus potrebbe subire qualche ritardo. Anche molte persone fragili, seconda categoria in elenco nel piano Covid, non hanno fatto l'antinfluenzale. Purtroppo quest'anno ci sono stati molti problemi, legati all'eccesso di domanda rispetto all'offerta. Ma è bene precisare che contro l'influenza ci si può vaccinare anche a dicembre perché la copertura scatta dopo dieci giorni e garantisce una protezione di circa sei mesi". Lei si è vaccinato contro l'influenza? Certamente. Così non dovrò far slittare la vaccinazione contro il Covid. Perché vuole farsi riprendere dalle telecamere? Voglio farla in pubblico perché bisogna dare il buon esempio, sono un fautore della vaccinazione e credo nella capacità degli organismi di controllo. È bene dare un segnale chiaro e univoco agli italiani. Negli Usa faranno da testimonial Bush, Clinton e Obama che si faranno vaccinare in diretta. Chi vedrebbe qui da noi? Il presidente Sergio Mattarella, perché è l'esempio di una persona coerente e autorevole. Mattarella faccia come Obama: si vaccini in tv -tit\_org- Intervista a Fabrizio Pregliasco - Mainfluenza potrebbe frenare il piano attacco contro il Covid

## **Nubifragi ed esondazioni Il Nord-Est va sott'acqua = Nubifragi ed esondazioni Bellunese a rischio frane E pure il Brennero chiude**

[Pa. Ta.]

L'ONDATA DI MALTEMPO Nubifragi ed esondazioni Il Nord-Est va sott'acqua Patricia Tagliaferri a pagina 18 L'ITALIA NELLA MORSA DEL MALTEMPO Nubifragi ed esondazioni Bellunese a rischio frane E pure il Brennero chiude Straripa UPanaro, evacuazioni nel Modenese Allerta rossamolte regioni. Potenza, un morto À Prima domenica di dicembre di forte maltempo in gran parte d'Italia, al nordest in particolare, con allerta rossa su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia e sulla Provincia Autonoma di Bozano. Una notte di paura per gli abitanti e di interventi senza sosta per i vigili del fuoco per metteresicurezza le zone più sferzate dai temporali e dai forti venti che hanno provocato esondazioni e crolli. E oggi le condizioni meteo non prevedono miglioramenti, La ferrovia del Brennero è stata interrotta per motivi di sicurezza e anche la A22 in direzione nord e una cinquantina di altre strade. La neve ha provocato forti disagi in Alto Adige, dove IOmila utenze sono rimaste senza corrente e in diverse zone per sicurezza oggi asili e scuole rimangono chiusi. Ma è nel Bellunese che le piogge hanno provocato i danni maggiori, tra dissesti, frane, alberi caduti e allagamenti, dopo l'esondazione del Meschio a Cordignano. La situazione più delicata nel comune di Alpago, colpita da bombe d'acquaoltre 300 millimetri. Alcune frazioni sono isolate e 76 ospiti non autosufficienti di una casa di riposo sono stati evacuati con le ambulanze. Tragedia sfiorata a Gosaido, dove un mezzo dei pompieri è precipitato nel greto di un torrente dopo il crollo di un piccolo ponte. Fortunatamente gli occupanti del mezzo si sono resi conto dei primi segnali del cedimento e sono riusciti a mettersi tutti in salvo. Il crollo del ponte ha lasciato isolata la piccola frazione di Rent, Viabilità difficile nella zona anche a causa delle forti nevicate sopra 1.500 metri, che in alcuni punti hanno fatto accumulare oltre un metro di coltre bianca. Molti gli operatori agricoli che si sono mobilitati con trattori e altri mezzi per sgomberare strade a Cortina e in tutta la parte alta della provincia. Sulle Dolomiti di Sesto e sulla Marmolada il rischio valanghe è massimo. Il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha chiesto ai cittadini ad evitare di dirigersi verso il Bellunese, Collegamenti e viabilità sono in crisi per le piogge, le nevicate e i conseguenti smottamenti, Lasciamo spazio ai mezzi di soccorso!, l'appello lanciato via Facebook. Il maltempo non ha risparmiato il Piemonte, la Lombardia e la Toscana. Disagi si sono registrati in Valtellina e Valchiavenna, dove sul fondovalle si sono abbattute piogge battenti e nevicate a quote basse con torrenti in piena. Tanta neve a Bormio e Livigno. A Santa Caterina Valfurva è stata rinviata a oggi per pioggia la seconda gara di Coppa del Mondo. Lo Spluga, che collega provincia di Sondrio alla Svizzera, è chiuso per troppa neve. In Emilia Romagna, invece, il Secchia è TRAGEDIA SFIORATA Un mezzo dei pompieri è finito in un torrente per il crollo di un piccolo ponte in piena e il Panaro è esondato, a monte dell'abitato di Nonantola, nel modenese, costringendo 60 famiglie a lasciare le proprie case e a cercare aiuto presso le aree di assistenza organizzate. Un evento dovuto a una situazione meteo definita dai tecnici più che eccezionale, che ha sommato lo scioglimento della neve in quota alle piogge a carattere torrentizio, che in 24 ore hanno fatto salire il Po di oltre 2,5 metri. L'Emilia Romagna ha avviato l'iter per chiedere al AIPAGO (BELLUNO) Soccorsi in una casa di riposo con 76 ospiti non autosufficienti DANNI Dall'alto, famiglie evacuate per l'esondazione del Panaro; I ponte crollato nel Bellunese; strade interrotteEmilia; nevicate record, rischio valanghe governo lo stato di emergenza. La Coldiretti ha calcolato milioni di euro di danni all'agricoltura tra produzioni, strutture e macchinari finiti sotto il fango. Anche il sud è stato flagellato dalle piogge. In provincia di Potenza, a Pignola, un uomo è morto travolto dalle acque di un canale. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrerlo era troppo tardi. PaTa 1. -tit\_org- Nubifragi ed esondazioni Il Nord-Est va sott'acqua Nubifragi ed esondazioni Bellunese a rischio frane E pure il Brennero chiude

**ALLERTA ROSSA NEL NORDEST, UNA VITTIMA NEL POTENTINO**  
**Alluvioni, frane, crolli: il maltempo sferza l'Italia**

[Redazione]

ALLERTA ROSSA NEL NORDEST, UNA VITTIMA NEL POTENTINO Alluvioni, frane, crolli: il maltempo sferza l'Italia Italia sferzata dal maltempo, soprattutto al Nord, Diramata l'allerta rossa su alcuni settori di Veneto (un piccolo ponte è crollato nel Bellunese), Friuli-Venezia Giulia e sulla Provincia di Bolzano. Allerta arancione su Emilia-Romagna (nel Modenese è esondato il fiume Panare), Lazio, Provincia di Trento, Umbria, Abruzzo, Campania, Molise, Puglia, Calabria e in Sicilia, Interrotta la ferrovia del Brennero, pericolo di valanghe su alcune zone delle Dolomiti. Un operaio di 51 anni è morto a Pignola (Potenza) dopo essere stato travolto dall'acqua che lo ha fatto cadere in un canale. - tit\_org- Alluvioni, frane, crolli: il maltempo sferzaltalia

## Chi ha avuto il Covid si vaccinerà dopo

[Redazione]

Arcuri Sarà più urgente vaccinare chi non ha avuto il Covid perché non ne è immune. Per chi lo ha avuto, il periodo di immunità si concluderà e quindi sarà ragionevole che siano vaccinati anche loro. Ma non saranno i primi e neppure i secondi. Lo ha detto il Commissario per l'Emergenza, Domenico Arcuri, che ha poi aggiunto: Se ci saranno i vaccini faremo in modo che tutti gli italiani potranno vaccinarsi, nei tempi e nei modi che saranno consentiti. 'RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Acqua e neve, Italia bloccata chiuso il Brennero, un morto = Esondazioni, crolli, un morto Italia travolta dal maltempo

[Michela Allegri]

^ Acqua e neve, Italia bloccata chiuso il Brennero, un morto Il mezzo dei vigili del fuoco precipitato a Belluno Allegri a pag. 14 Esondazioni, un morto Italia travolta dal maltempo ^Brennero chiuso, allarme frane in Veneto A. Roma sbarrate le banchine del Tevere Un operaio portato via dall'acqua a Potenza La Umbro-laziale è inagibile per una crepa LA GIORNATA ROMA L'Italia travolta dal maltempo, il Nord coperto dalla neve e il Sud inondato dalla pioggia. I fiumi sono sorvegliati speciali in tutta la Penisola, anche a Roma, dove le banchine del Tevere sono state chiuse per precauzione, con monitoraggi costanti per controllare il livello dell'acqua. Un uomo - un clochard romeno - è rimasto bloccato sulla banchina all'altezza di Ponte Milvio: è stato salvato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco ed è stato portato in ospedale. Per garantire la sicurezza della circolazione stradale, gli agenti hanno anche effettuato chiusure e deviazioni del traffico nella Capitale, causa allagamenti. Le chiamate e gli interventi sono stati centinaia, soprattutto per rami e alberi caduti - l'altro ieri un grosso ramo si è spezzato centrando un'auto sulla via del Mare - e per mettere in sicurezza cornicioni, insegne, pali e antenne pericolanti. Stata anche chiusa la Umbro-laziale nel tratto tra l'uscita di Viterbo Nord e quella di Bagni dopo il cedimento del manto stradale: si è aperta una crepa di 30 metri. Tragedia a Pignola (Potenza), dove un operaio di 51 anni è morto travolto dall'acqua e dal fango che lo hanno fatto cadere in un canale di scolo che attraversa la strada. L'uomo, che lavorava per conto dell'ufficio tecnico comunale, stava intervenendo per verificare le conseguenze degli allagamenti. ALLERTA ROSSA A causa del maltempo è anche slittata la partita Udinese-Atalanta per l'allagamento del campo Dacia Arena. Oggi non sono previsti miglioramenti: allerta rossa su parti del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e provincia di Bolzano, con spostamento della perturbazione verso il meridione. Solo in Veneto gli interventi dei Vigili del fuoco sono stati 600, insieme alta macchina della protezione civile, per prestare soccorso alla popolazione, rimuovere detriti e alberi caduti, cinturare gli smottamenti e fresare la neve. Nel modenese c'è stata l'esondazione del Panare, con 60 famiglie evacuate e messe in salvo anche con gli elicotteri. Verranno accolte in tre strutture: il PalaReggiani (per i covid negativi), la Palestra delle Scuole Guinizelli (per le persone in isolamento) e la Palestra delle Scuole Rosse (per i covid positivi). Giovanni Gargano, il sindaco di Castelfranco Emilia, il Comune che assiste gli alluvionati, ha parlato di situazione critica, ma sotto controllo". Sul Secchia, a Ponte Alto di Modena, è in corso il colmo della piena: durerà diverse ore con livelli oltre gli 11 metri, circa 60 cm in più rispetto al massimo storico. I governatori di Veneto ed Emilia Romagna, Luca Zaia e Stefano Bonaccini - ancora convalescente dopo il Covid -, chiedono lo stato d'emergenza. ANZIANI SFOLLATI Zaia ha esortato a non andare nel bellunese: A causa del rischio di frane e valanghe provocato dal maltempo di queste ore invito tutti i cittadini ad evitare di dirigersi verso il bellunese, dove collegamenti e viabilità sono in crisi per le piogge, neviccate e smottamenti. Ad Alpi si è verificata la situazione più delicata: sono stati evacuati a bordo di ambulanze i 76 anziani ospiti della casa di riposo, inagibile a causa di un allagamento. Adesso sono in strutture sicure a Ponte delle Alpi e a Pieve di Cadore. A Vicenza c'è stata invece l'esondazione della roggia Caveggiara: oltre 20 persone sono state portate in salvo. In alcuni punti l'acqua ha superato il metro e ha allagato i piani bassi delle abitazioni. ILBRENNERO Ma tutta l'Italia è stata colpita. Il valico del Brennero è stato chiuso: bloccate 122 in direzione nord, tra Vipiteno e Brennero, e la statale in entrambe le direzioni. La ferrovia del Brennero è ferma tra Bolzano e il confine di Stato. Sulle Dolomiti di Sesto, e su quelle tra la Marmolada e Fiera di Primiero, il pericolo valanghe è molto forte (grado 5 su 5). Nelle località più colpite sono caduti anche 140 centimetri di neve. La situazione è complicata dal fatto che c'è un forte vento da sud, che causa cumuli di coltre bianca. Per tè abbondanti neviccate è stato rinviato anche lo slalom gigante di Coppa del mondo maschile di sci alpino, in programma a Santa Caterina Valfurva (Sondrio). In Campania e in Sicilia

sono invece alle prese con allagamenti e sgomberi. I collegamenti con le Eolie sono stati sospesi, mentre quelli nel golfo di Napoli sono stati ridotti. Michela Allegri CRIPTO OUZIONE RISERVATA EVACUATA UNA CASA DI RIPOSO NEL BELLUNESE IN SICILIA SOSPESI I COLLEGAMENTI CON LE EOLIE I GOVERNATORI ZAIA E BONACCINI CHIEDONO LO STATO DI EMERGENZA 60 FAMIGLIE SFOLLATE NEL MODENESE La periferia di Modena allagata per l'esondazione del Panaro e del Secchia -tit\_org- Acqua e neve, Italia bloccata chiuso il Brennero, un morto Esondazioni, crolli, un morto Italia travolta dal maltempo

## Arcuri: chi ha già avuto il Covid si vaccinerà dopo

[Redazione]

"Duecento milioni di dosi entro marzo 2022". Un bando per 20mila tra medici e infermieri per somministrare il vaccino. Ma soprattutto un crono programma che potrebbe mettere in fondo alla lista i pazienti che hanno già avuto il Covid. Lo ha spiegato ieri, durante la trasmissione "Mezz'ora in più", il commissario Domenico Arcuri. Chi è già stato contagiato non sarà né il primo né il secondo a essere vaccinato ha detto anticipando un lavoro in corso da parte del ministero della Salute che sta cercando di individuare un crono programma, legato alla presenza di anticorpi delle persone che hanno già contratto il virus. -tit\_org-

## Neve, pioggia e frane bloccano mezza Italia Una vittima nel fango

[Corrado Zunino]

Neve, pioggia e frane bloccano mezza Italia. Una vittima nel fango di Corrado Zunino. ROMA Piove in tutto il Paese. Al Nord e sull'Appennino toscano nevica in quota. L'acqua piovana e lo scioglimento delle nevi riempiono i numi e li portano al limite. Il Nord-Est dall'Emilia Romagna su per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Bolzano sono in stato di allerta rossa. E al Sud, nell'entroterra di Potenza, si registra la prima vittima del maltempo: è un operaio di 51 anni dell' - cio tecnico comunale, travolto dal fango ieri pomeriggio a Pignola mentre controllava le conseguenze delle piogge nei pressi del Lago del Pantano: è finito, ed è morto, in uno dei canali di scolo che passano sotto la sede stradale. Nel Nord-Est, è la provincia di Belluno la più funestata. A causa del rischio di frane e valanghe invito tutti i cittadini ad evitare di dirigersi verso il Bellunese, ha detto il presidente del Veneto. Luca Zaia, ieri pomeriggio. È crollato un piccolo ponte nell'area e una casa di riposo ad Ajpago è stata sfollata. Col legamenti e viabilità sono in crisi per gli smottamenti: è stato chiuso il valico del Brennero, bloccato anche il traffico ferroviario e stradale verso l'Austria. Sulle Dolomiti di Sesto e su quelle tra la Marmolada e Fiera di Primiero, il pericolo valanghe è alto (grado 5 su 5). Nelle località più colpite, sono caduti tra 80 e 140 centimetri di neve. Il forte vento meridionale crea cumuli e complica le cose. Sia Zaia che il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, chiedono lo stato di emergenza. In Emilia è esondato il Panaro. Il fiume è 60 centimetri sopra la sua piena storica. Sono stati evacuati, anche con gli elicotteri, gli abitanti nella zona tra Gaggio e Nonantola, nel Modenese: si è rotto l'argine del fiume. A Castelfranco Emilia sono state allestite tre strutture dedicate all'accoglienza delle sessanta famiglie sfollate. Chiuso, ancora, un tratto della ferrovia tra Castel Franco Emilia e Modena, così alcune strade. La piena del Panaro ha provocato il cedimento di una pila del Ponte Samone: traffico bloccato in via precauzionale a Favuli o nel Frignano. La partita Udinese-Atalanta è stata rinviata per l'allagamento del campo Dacia Arena di Udine. E così lo slalom gigante di Coppa del mondo maschile in programma a Santa Caterina Valfurva, Sondrio. I fiumi sono sotto controllo in tutta Italia, in verità: a Roma le banche del Tevere sono inibite ai cittadini. Da registrare le piogge persistenti in Campania e in Sicilia, con sgomberi nel Messinese. Fermi i collegamenti con le Eolie e ridotti quelli nel Golfo di Napoli: il temporale ha colpito la città allagando bassi e scantinati. In Basilicata operaio travolto durante un sopralluogo. In Emilia esonda il Panaro, famiglie evacuate Chiuso il Brennero -tit\_org-

## **Anti-Covid Niente rata per le attività bloccate**

[Redazione]

Il saldo Imu è cancellato per le attività chiuse dalle restrizioni antiCovid. La norma, prevista per le prime regioni rosse, è applicabile anche a quelle diventate rosse dopo il 3 dicembre. Ma il cambio di colori impone un chiarimento. Ut - tit\_org-

## Effetto Covid: domande per borse di studio su del 10%

[Redazione]

IN MANOVRA 70 MILIONE IN PIÙ, MA NON BASTANO Effetto Covid: domande per borse di studio su del 10; Da un lato il calo dei redditi medi dovuto al Covid-ic; dall'altro l'aumento quasi generalizzato delle immatricolazioni all'anno accademico 20 20/21. Risultato: le domande di borse di studio all'università sono in aumento del 10 per cento. A rivelarlo è il presidente dell'associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio e universitario (Andisu), Luigi Filice, che ci aiuta a fare un bilancio sulle risorse a disposizione per i sussidi agli studenti bisognosi, alla luce dei 70 milioni stanziati dal Odi di bilancio 2021. Uno sforzo enorme, per cui anche lui esprime grande soddisfazione, ma che potrebbe non bastare. Con i 70 milioni della manovra e 130 a suo tempo resi strutturali da Pioramonti - spiega Filice - la dote del Fondo integrativo statale (Pis) sale a 330 milioni. Considerando anche il contributo delle Regioni pari al 40% del Fis con molti territori vanno però anche oltre - e i 228 milioni di introiti della tassa regionale per il diritto allo studio si arriveranno a coprire il fabbisogno storico (calcolato sul 2018/19) di 735 milioni. Se però consideriamo il 10% in più di immatricolazioni del 2020/21, fermo restando un importo medio delle borse di 3450 euro, i conti rischiano di non tornare. Il fabbisogno a carico del solo Pis sale infatti da 362 a milioni e, dunque, all'appello ne mancherebbero 80. Da qui l'auspicio di Filice che il governo e il parlamento facciano un ultimo sforzo, magari con un automatismo che faccia aumentare il Pis in base al fabbisogno. Tutto ciò mentre arriva al traguardo il decreto interministeriale che modifica i criteri di riparto del fondo statale per le borse di studio. E che introduce due novità di rilievo: sale a 1.300 euro il contributo figurativo alle regioni per ogni posto alloggio erogato ai fuori sede; passa dal 15 al 25% la quota premiale del Pis spettante a chi eroga più del 40% previsto per legge. Un incentivo a fare meglio, certo, che rischia però di penalizzare i territori più poveri.

**AUMENTO DEL FABBISOGNO** Le risorse finanziarie necessarie a coprire tutte le borse di studio -tit\_org-

## Fondone anti crisi 570 milioni extra utilizzabili nel 2021

[Elena Patrizia Brunetto Ruffini]

Pendone anti-crisi 570 milioni extra utilizzabili nel 2021 BILANCI Niente restituzione per le risorse in eccesso rispetto ai fabbisogni Elena Brunetto Patrizia Ruffini Ripartizione degli importi e definizione delle regole di utilizzo dei fondi Covid-2019 udii per le chiusure dell'esercizio 2020 e per l'impiego delle eccedenze nel bilancio 2021. Dopo l'accordo siglato fra governo e amministratori locali nella Conferenza Stato-Città del 1 dicembre, ora sono noti a Comuni, Unioni, Comunità montane, Province e Città metropolitane gli importi delle risorse assegnate nel 2020 per l'emergenza. Le amministrazioni, se necessario, potranno procedere alle variazioni al bilancio 2020/22, fino a fine anno, con deliberazione dell'assemblea, senza parere dei revisori né ratifica da parte del Consiglio (articolo 2, comma 2 del DL 154/2020). Aristoro delle minori entrate nel primo anno del Coronavirus sono stati assegnati 5.915 milioni di euro. Oltre ai 5.170 milioni del "fondone" (articoli 106 DL 34/2020 e 39 DL 104/2020), la lista dei contributi presenta 162 milioni per l'Imu del settore turistico, ai quali si aggiungono 133 milioni per l'Imu delle attività sospese (articoli 177 DL 34/2020, 78, comma 5, DL 104/2020, 9 DL 13,7/2010 e 5 DL 149/2020), 400 milioni per soggiorno (articoli 180 DL 34/2020 e 40 DL 104/2020) e 216,9 milioni per Tosap/Cosap (articoli 181 DL 34/2020 e 109 DL 104/2020). Per ristorare la perdita di gettito di un anno sono stati poi stanziati contributi per 9,2 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2021 e 2022. Per coprire le maggiori spese correnti nel 2020 sono stati distribuiti contributi per 1.495 milioni. Dopo i primi 400 milioni per la solidarietà alimentare (Ordinanza Protezione civile 29 marzo 2020), sono stati erogati agli enti 70 milioni per la sanificazione (articolo 114 del DL 18/2020), 10 milioni per gli straordinari della polizia locale (articolo 115 DL 18/2020), 240 milioni per i Comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza (articoli 112 e 112 bis del DL 34/2020), 150 milioni per i centri estivi (articolo 105 del DL 34/2020), 165 milioni per i servizi educativi (articolo 233 del DL 34/2020), 60 milioni per le aree interne a sostegno attività economiche (articolo 243 del DL 34/2020) e, da ultimo, 400 milioni per il bis della solidarietà alimentare (articolo 2 del DL 154/2020). Tutte le risorse assegnate saranno riportate (in modo precompilato) nella certificazione Covid-19, dove gli enti dovranno anche indicare gli utilizzi. Secondo la nota metodologica allegata al riparto a saldo del fondone, le risorse disponibili sarebbero eccedenti ai fabbisogni del 2020 per un importo stimato in 570 milioni. Esse sono state comunque già distribuite fra gli enti in vista del possibile utilizzo per il 2021. Per questa finalità, l'articolo 154, comma 2 del disegno di legge di bilancio 2021 prevede che le risorse del fondone siano vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19. I contributi non utilizzati alla fine di ciascun esercizio, anche se accantonati in un fondo di ammissione del titolo della spesa, confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione. In altri termini, le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze saranno utilizzate per ristorare le perdite di gettito 2021 generate dal Covid-19. Una volta approvata la legge di bilancio, gli enti potranno dunque applicare al bilancio 2021 l'avanzo vincolato, anche prima dell'approvazione del rendiconto 2020, quale avanzo presunto. Sarà prevista anche la deroga per superare il limite per gli enti in disavanzo. L'iscrizione dell'avanzo vincolato fra le entrate del bilancio preventivo obbligherà tuttavia gli enti alla compilazione dell'allegato A/2 al risultato presunto di amministrazione. Nel corso del prossimo anno comunque il tavolo di confronto continuerà l'attività di monitoraggio degli andamenti dei gettiti, in modo da assicurare a ciascun ente locale il ristoro delle effettive perdite. A questo scopo il Ddl ha già previsto ulteriori 500 milioni a carico del bilancio dello Stato del 2021. Per l'eventuale congruaggio, il disegno di legge di bilancio 2021 posticiperà di un anno il termine al 30 giugno 2022.

## Tutta l'Italia è fuori dal lockdown Braccio di ferro governo-Abruzzo

[Nadia Ferrigo]

li WMMMMhW MhS Tutta l'Italia è fuori dal lockdown Braccio di ferro governo-Abruzzo Superati i 60 mila morti. Arcuri: "Chi ha avuto il Covid-19 non sarà tra i primi a vaccinarsi NADIA FERRIGO Con l'addio al rosso dell'Abruzzo l'Italia esce dal lockdown. Il governatore Marco Marsilio ha firmato l'ordinanza per il rientro della regione in zona arancione. Da oggi, e non da mercoledì, come invece era previsto dal governo allo scadere delle tre settimane. Un'anticipazione che non è piaciuta al ministro degli Affari Regionali, Francesco Boccia: 'è la disponibilità del Governo a riconoscere il ritorno dell'Abruzzo in zona arancione da mercoledì. Se invece lo farà da domani, l'Abruzzo sarà diffidato. Le regioni si colorano di giallo e arancione, negozi e centri commerciali riaprono ovunque. In Emilia Romagna, Friuli, Marche, Puglia e Umbria anche i bar tolgono i sigilli. Mentre il capo della Polizia, Franco Gabrielli, in una circolare inviata ai questori chiede servizi mirati lungo le principali strade italiane e nei nodi delle reti di trasporto da adottare nei giorni delle festività, si aggiungono dettagli sul piano straordinario di vaccinazioni. Come precisato ieri dal Commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, chi ha già avuto il Covid-19 sarà in coda nella lista per il vaccino. Non saranno ne i primi ne i secondi ha dichiarato, elencando date e priorità della più importante strategia per combattere il Coronavirus; il piano che si propone di immunizzare 60 milioni di italiani entro settembre. A parere del Commissario Arcuri, c'è solo una circostanza che potrebbe portare al fallimento il piano a cui sta lavorando il governo: che gli enti preposti non autorizzino una quantità di imprese sufficiente a mettere tutta la popolazione del mondo che lo vorrà nelle condizioni di essere vaccinata. Dopo aver sottolineato che anche i migranti saranno vaccinati, Arcuri ha voluto rispondere a chi nei giorni scorsi aveva sollevato dubbi sulla sicurezza degli antidoti al Covid-19. L'EMA (l'Agenzia europea per i medicinali) ha introdotto un sistema di accelerazione di valutazione dei vaccini, che sono stati revisionati man mano che le diverse fasi andavano avanti - ha spiegato - dunque saranno efficaci ed efficienti e serviranno per uscire da questa tragedia. Non c'è discussione. Il vaccino sarà gratuito, e non obbligatorio. L'obbligo vaccinale prevede una norma di legge primaria - ha specificato Agostino Miozzo, coordinatore del Comitato tecnico scientifico -. Se dovesse esserci l'obbligo, si potrebbe prevedere per categorie ad alto rischio come i sanitari. Per gli altri, come un semplice pensionato, vale più il convincimento che l'obbligo. Il bollettino di domenica Con i 564 morti registrati domenica, le vittime dall'inizio dell'epidemia hanno superato quota 60 mila (60.078). E non è la sola cattiva notizia della giornata di ieri: è anche risalita la percentuale positivi/tamponi, con 18.887 nuovi casi su 163.550 test processati (11.5%). Dopo diversi giorni, si inverte la tendenza degli attualmente positivi; 1.137 in più, per un totale di 755.306.1 nuovi guariti sono 17.186. LE VITTIME NEL NOSTRO PAESE PÂÏ..... 300..... W..... à ñ ï . w e ..... 4ÛÛ.....- upe 3 ie:.....:^^:.....:^^:.....:'^1 "' '! \* 1 settembre ottobre 18.887 \*17.186 \*1â3.550 Fonte: Dati del ministero Sal LUC \*233 -63 \*Ý67 HUB -tit\_org- Tutta l'Italia è fuori dal lockdown Braccio di ferro governo-Abruzzo

## Assalto alle vitamine. il ministero: inutili contro il Covid

[Giacomo Galeazzi]

UNA CIRCO. ARK ])[ SPKRtANXA FA ÑÆÀÊã^ÕÀ SULL'USO DLGL1 [NTb:(;KATOrt] Assalto alle vitamine, il ministero: inutili contro il Covi ' GIACOMO GALEAZZI ROMA Integratori e vitamine sono in cima alle classifiche di vendita dei prodotti farmaceutici da quando è esplosa la pandemia. A frenare il boom di acquisti non bastata la contrarietà della comunità scientifica, così il ministero deUa Salute ha messo nero su bianco in una circolare che non esistono, ad oggi, evidenze solide e incontrovertibili [ovvero derivanti da studi clinici controllati] di efficacia di supplementi vitaminici e integratori alimentari (ad esempio vitamine, inclusa vitamina D, lattoferrina, quercitina), il cui utilizzo per questa indicazione non è, quindi, raccomandato. Eppure da febbraio a oggi, sia nei canali distributivi tradizionali che nella vendita diretta, le vitamine vivono un momento d'oro. Un'accelerata rilevante soprattutto nella categoria del rafforzamento delle difese immunitarie (dalla Uif-Avedisco) e che accomuna i canali distributivi di farmacia, parafarmacia e grande distribuzione organizzata (+11% nella vendita diretta). La corsa alle pillole per rafforzare le difese immunitarie ha fatto registrare un +11% nella vendita diretta. La circolare Con la circolare appena diramata il ministero della Salute regolamenta la gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2. Un intervento necessario, dice a La Stampa il professor Roberto Cauda, ordinario di Malattie infettive all'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore deUTJnità operativa di Malattie infettive della Fondazione Policlinico Gemelli Ircs di Roma. Non esistono evidenze scientifiche che vitamine e integratori come la lattoferrina abbiano effetti migliorativi nel trattamento del Covid né che abbiano un'utilità in termini di prevenzione. E aggiunge: L'espressione "rafforzamento delle difese immunitarie" è diventato uno slogan commerciale. Dal punto di vista clinico esistono prodotti con una funzione immunodepressiva che vengono usati per impedire per esempio il rigetto, ma non è scientificamente provato che ci siano sostanze in grado di stimolare la risposta immunitaria potenziandola. In numerosi studi finora condotti non hanno dato risultati univoci. Passaparola sui social Piuttosto che dai mass media, la grancassa sull'utilità di integratori e vitamine è passata in modo incontrollato ai social - evidenzia l'infettivologo-. In realtà le vitamine presenti negli alimenti sono più che sufficienti per assicurare al nostro organismo ciò di cui ha bisogno. Già prima della pandemia di Covid, c'era la convinzione diffusa che un apporto di vitamine aiuti a star bene e migliorare le condizioni di salute. Ma se c'è una quantità superiore alle necessità, l'organismo non utilizza le vitamine in eccesso. Il nostro fabbisogno è ampiamente soddisfatto da ciò che mangiamo normalmente. In passato si verificavano carenze di vitamine a causa di carenze alimentari. Per esempio, in alcune aree del Paese c'erano malattie come la pellagra dovute alla povertà e all'assunzione inadeguata di alcuni gruppi vitaminici. Ma oggi non accade più. -tit\_org-

## Il maltempo imperversa da Nord a Sud Crolli e strade bloccate. una vittima = Nubifragi, strade bloccate e torrenti in piena Torna il maltempo: Italia ancora in ginocchio

[Alberto Mattioli]

Il maltempo imperversa da Nord a Sud Crolli e strade bloccate, una vittima ALBERTO MATTIOU - P. 17 Nubifragi, strade bloccate e torrenti in piena Torna il maltempo: Italia ancora in ginocchio È nato il maltempo: attese posanti precipitazioni al Sud. In Basilicata c'è la prima vittima ALBERTO MATTIOU MILANO Alla fine, il maltempo ha anche ucciso. La vittima è un operaio di 51 anni apignola, in Basilicata, travolto dall'acqua e dal fango che lo hanno fatto cadere in un canale discosto mentre verificava la tenuta di una strada. È stata una pessima domenica in tutta l'Italia, con un pesante corollario di strade chiuse, fiumi esondati e infrastrutture crollate. Due situazioni più critiche: in Emilia-Romagna e in Alto Adige. In provincia di Modena, alle sette del mattino è straripato il fiume Panaro, subito a est del capoluogo. Colpa delle piogge intensissime degli ultimi giorni e dello scioglimento della neve in quota, 40 centimetri diventati acqua in pochissimo tempo. Il fiume ha sfondato l'argine tra Gaggio e Castelfranco, arrivando fino nel centro di Nonantola, sede di una celebre abbazia medievale. Sono 64 le persone ospitate nei centri di accoglienza e più di 300 quelle che hanno trovato un tetto presso parenti e amici. Preoccupazione anche per il Secchia, il fiume che contorna Modena da un'altra parte, verso Reggio: anche qui, esondazioni nelle campagne di Campogalliano. Le piene dei due fiumi hanno registrato i livelli massimi degli ultimi anni. Chiuso ieri notte in via precauzionale anche un tratto della via Emilia fra Modena e Bologna. Rimane critica anche la situazione in provincia di Bolzano. Dopo che era stata chiusa per maltempo l'autostrada del Brennero, ieri è toccato anche alla ferrovia. Interrotte anche la statale fra Colle Isarco e il passo del Brennero e una cinquantina di altre strade, fra le quali quella che collega Dobbiaco con Cortina. E quindi irraggiungibile, almeno dalla parte italiana, il confine con l'Austria. La neve, che è caduta ininterrottamente per più di un giorno, ha isolato numerose località nelle valli, abbattendo l'ipalidella luce. Chiuse molte scuole. In tutta la provincia, anche nel capoluogo e a Merano, sono circa diecimila le abitazioni rimaste senza corrente elettrica. Smottamenti, strade bloccate e torrenti pericolosamente in piena anche in Trentino. Preoccupazione in Valsugana per l'innalzamento del livello del Brenta: chiuso un ponte e predisposte le barriere in caso di esondazione a Borgo Valsugana. In Veneto, è sotto pressione la provincia di Belluno, con più di 280 interventi dei pompieri sugli oltre 600 effettuati in tutta la regione. Il fiume Meschio è straripato a Cordignano e ha costretto all'evacuazione dei 76 anziani ospiti di una casa di riposo di Alpago. A Gosaldo il ponticello su un torrente è crollato facendo precipitare nel vuoto un mezzo dei vigili del fuoco. Nessuna vittima: gli occupanti avevano fatto in tempo a mettersi in salvo. A Vicenza, allarme per il Bacchiglione, anche se venerdì notte l'apertura del bacino di Caldogeno ha permesso di riportare il livello delle acque del fiume sotto i quattro metri. Il governatore, Luca Zaia, invita tutti i cittadini a evitare di dirigersi verso il Bellunese e mette in guardia contro il pericolo delle valanghe: "Il ponte dell'Immacolata inizierà soltanto martedì". In Lombardia, sono segnalati allagamenti in Valtellina e Valchiavenna, oltre ad abbondanti nevicate sui monti. A Roma, la Protezione civile ha disposto la chiusura degli accessi alle banchine del Tevere in piena. A Napoli, un nubifragio ha provocato numerosi allagamenti. Idem nel Salernitano, mentre l'osservato speciale è il fiume Garigliano. Temporali e forti raffiche di vento anche in Calabria: a Reggio, alberi caduti e cantine invase dall'acqua. Per oggi, la Protezione civile ha messo in allerta rossa alcune zone del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna e dell'Alto Adige. Allerta arancione nelle altre aree di queste regioni e nella provincia di Trento. Le previsioni annunciano per oggi, a partire dalla tarda mattinata, nuove pesanti precipitazioni anche al Sud, su Campania, Basilicata e Calabria. Il Panaro esonda, il Brenta sale Chiusa la ferrovia del Brennero 1. Tragedia sfiorata a Gosaldo (Belluno) dove è crollato un ponte che ha fatto precipitare nel vuoto un mezzo dei vigili del fuoco: nessuna vittima, tutti sono riusciti a mettersi in salvo; 2. Il fiume Panaro, in provincia di Modena, ha sfondato l'argine tra Gaggio e Castelfranco, sommergendo le case: 364 gli evacuati -tit\_ org-

una vittima Nubifragi, strade bloccate e torrenti in piena Torna il maltempo: Italia ancora in ginocchio



**Da Nord a Sud danni, allagamenti e smottamenti. Fiumi esondati, ponti crollati e nevicate abbondanti nelle zone montane**  
**Il nubifragio fa una vittima**

*Operaio cinquantenne annega dopo essere stato travolto dalle acque di un canale nel Potentino*

[Paola Milli]

MALTEMPO SU ÔöŃ LO STIVALE Da Nord a Sud danni, allagamenti e smottamenti. Fiumi esondati, ponti crollati e nevicate abbondanti nelle zone monta Il nubifragio fa una vittime Operaio cinquantenne annega dopo essere stato travolto dalle acque di un canale nel Potenti} PAOLA MIU. I Piove da Nord a Sud, l'intera penisola è flagellata dal maltempo, in Veneto il presidente Zaia ha avviato la procedura per la dichiarazione dello stato di crisi in seguito alle piogge intense e continue, alle nevicate che hanno raggiunto 140 cm, agli smottamenti. L'area di maggiore criticità è quella del Bellunese dove alto è il rischio di frane e valanghe, a Gosaldo è crollato un piccolo ponte su un torrente, trascinando nel greto un mezzo dei vigili del fuoco che stava portando aiuti alla frazione di Rent rimasta isolata. 13 vigili che erano a bordo sono riusciti a mettersi in salvo prima che il mezzo precipitasse. Nel bellunese i pompieri hanno compiuto 130 interventi impiegando 50 squadre. Zaia ha invitato tutti i cittadini a non dirigersi nella provincia di Belluno, maltempo ha causato danni anche nell'Alto Vicentino e nella Pedemontana trevigiana. Allerta rossa della Protezione civile anchealcune zone del Friuli Venezia Giulia e Alto Adige, nella provincia autonoma di Bolzano, mentre su Emilia Romagna, Lazio, provincia autonoma di Trento, Umbria, Abruzzo, Campania, Molise, Puglia, Calabria ñ Sicilia l'allerta è arancione. In Alto Adige la statale del Brennero è interrotta, chiusa per ragioni di sicurezza anche la ferrovia tra Bolzano e il confine austriaco. L'Austria non è raggiungibile dal versante italiano perché da venerdì sera è interrotta anche la corsia nord dell'autostrada A22 tra Vipiteno e Brennero, molte località risultano pertanto irraggiungibili. In Emilia il fiume Panaro ha rotto un argine ed è esondato nella zona tra Gaggio, nel territorio comunale di Castelfranco Emilia, e Nonantola nel modenese, si è dovuto procedere a evacuazioni di abitanti in strutture idonee ad accogliere gli sfollati. Allagamenti e frane hanno interessato la Sicilia a Palermo e a Messina, fermi per il forte vento da venerdì pomeriggio i collegamenti con le Eolie. Nella città dello Stretto il sindaco ha disposto la chiusura del porto di Tr emestieri e di cimiteri e ville comunali. A Napoli il co vid center dell'Ospedale del Mare ha subito infiltrazioni d'acqua dal soffitto, bagnando il pavimento dell'area tac edelle degenze. Pre cida e Ischia risultano semi isolate per via del mare in burrasca. Temporalì, raffiche di vento che hanno scoperchiato case e fatto cadere alberi, allagamenti di strade e scantinati a Reggio Calabria dove la Villa comunale è stata chiusa. In Basilicata un operaio di 51 anni ha perso la vita travolto dalle acque di un canale a Pignola in provincia di Potenza. AViterbounacrepalunga30me larga 10 cm si è aperta, a causa della pioggia battente, sulla superstrada 675, nel tratto tra l'uscita Viterbo Nord e Strada Bagni. Nel Lazio Una crepa lunga trenta metn si è improvvisamente aperta sulla superstrada 675 tra Viterbo nord e Strada Bagni,, -. Danni LQ lungo crepa sullo superstrodo, (he è stata chiusa al per precauzione.. Uteì -tit\_org-

## Covid: 60.000 vittime in italia

[Adele Sirocchi]

Intanto Roma fuori controllo: risse, feste e affollamenti COVID: 60.000 VITTIME IN ITALIA EDITORIALE di Adele Sirocchi Sono 18.887 i nuovi casi di coronavims con 163.550 tamponi. Sale il rapporto pos itii/tamponi che è pari all'11,54 per cento (+0.8 per cento). Sono 564 i morti registrati in Italia nelle ultime 24 ore. Ieri i contagi sono slali 21.052 con 194.984 tamponi, i morti ieri erano stati 662. vncrdi 814. giovedì 993. Con i nuovi decessi registrati in Italia il numero vittime supera le óOmila unità (60.078). Il totale dei contagi è ora di 1.728.878. Continuano a calare le persone ricoverate in terapia intcusiva (-63) ma torna a salire il numero (Ieri ricoverati con sintomi: sono 233 più di ieri. Ora il totale dei ricoverati ñ 30.391. Le regioni con i] maggior numero di contagi sono il Venció (3.444). la Lombardia (2.413). la Puglia (1.789). l'Emilia Romagna (1.788). il Lazio (1.632). la Campania (1.552). il Piemonte (1.269) e la Sicilia (1.022). Ma i comportamenti irresponsabili che fanno notizia in questo fine settimana riguardano la ciltà di Roma. clic appare in balia di se stessa. Scn/a nessuno clic faccia rispettare le regole. -tit\_org-

## Maltempo sferza l'Italia, allerta rossa a Nord-Est

[Redazione]

(Foto Vigili del Fuoco)Pubblicato il: 07/12/2020 07:30Dopo un weekend caratterizzato da neve e pioggia, che ha provocato anche una vittima nel Potentino, è di nuovo allerta rossa per la giornata di oggi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, E.Romagna e Alto Adige. La vasta e profonda area depressionaria, con centroazione sulla Gran Bretagna determinerà, infatti, condizioni di instabilità su gran parte dell'Italia, con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori tirrenici meridionali. Il Panaro esonda, il video dall'elicottero Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civileintesa con le regioni coinvolte alle quali spettaattivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)).L avviso prevede dalla tarda mattinata di oggi il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori costieri tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata allerta rossa su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, in Emilia-Romagna, sul bacino della pianura emiliana centrale e sulla Provincia Autonoma di Bolzano, dove il rischio valanghe è marcato di grado quattro su una scala di cinque in tutto il territorio, e in alcune zone di montagna il livello di pericolo è stato addirittura portato al grado cinque, il più alto. Maltempo Veneto, rischio valanghe. Zaia: "State a casa" Allerta arancione su gran parte del restante territorio del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, su alcuni bacini dell'Emilia-Romagna e sulla Provincia Autonoma di Trento. Valutata inoltre allerta gialla in Veneto, sui restanti settori dell'Emilia-Romagna, su parte di Lazio, Campania, Sardegna, Sicilia, su gran parte del Molise e sull'intero territorio di Umbria, Abruzzo, Toscana, Basilicata e Calabria.

## Maltempo, Alto Adige sotto la neve: è allarme valanghe

[Redazione]

(Foto Adnkronos)Pubblicato il: 06/12/2020 18:38Attualmente sono circa 10.000, in tutto l'Alto Adige, le utenze prive di corrente a causa dell'emergenza maltempo. Per quanto riguarda le valanghe, informa la Provincia di Bolzano, il rischio è marcato di grado quattro su una scala di cinque in tutto il territorio, e in alcune zone di montagna il livello di pericolo è stato addirittura portato al grado cinque, il più alto. Secondo le previsioni meteo, nel corso del pomeriggio le precipitazioni riprenderanno ad essere molto intense, con il livello della neve che si abbasserà di quota sino ai fondovalle. Le situazioni più critiche si registreranno nella parte orientale dell'Alto Adige, in maniera particolare in Val Badia e a Sesto Pusteria, dove sono attesi tra i 60 e gli 80 cm. di neve. Nel corso delle ore notturne le precipitazioni tenderanno ad attenuarsi, per la giornata di lunedì 7 dicembre sono previste condizioni di tempo perturbato, ma senza le criticità delle ultime ore. Per quanto riguarda le precipitazioni, ecco alcuni dei dati raccolti dalle stazioni meteorologiche sparse su tutto il territorio provinciale. Al Lago Verde, in Val d'Ultimo, a quota 2.500 metri, il manto nevoso ha raggiunto quota 2 metri, di cui 105 cm. di neve fresca depositatasi nelle ultime 24 ore. Sempre in Val d'Ultimo, a Fontana Bianca (1.890 metri di altitudine), la neve fresca si attesta ai 95 cm., per un totale di 1,65 m. di neve. Valori simili, e molto elevati, anche a Casere, in Valle Aurina (1.590 metri di quota) con 74 cm. di neve fresca su un totale di 1 metro, e a Pennes in Val Sarentino (1.487 metri di altitudine) con 62 cm. di neve fresca nelle ultime 24 ore su un totale di 97 cm. La Protezione civile, al termine della riunione della commissione di valutazione presso il Centro funzionale provinciale coordinato da Willigis Gallmetzer, conferma il livello di pre-allarme Bravo, e fa appello alla popolazione a ridurre al minimo indispensabile gli spostamenti e ad evitare di sostare all'aperto per il rischio di smottamenti, caduta di rami o alberi e slavine. Per motivi di sicurezza, nella giornata di domani, in alcune zone dell'Alto Adige tra cui San Pancrazio, Ultimo, Martello, San Martino in Passiria e Sarentino, rimarranno chiusi asili e scuole. Poco dopo mezzogiorno la situazione relativa al traffico è stata analizzata dal Comitato operativo viabilità (Cov), del quale fanno parte il Commissario del governo, Vito Cusumano, i vertici della società A22, rappresentanti di Polizia stradale e Questura di Bolzano, nonché il comandante del Corpo permanente dei Vigili del fuoco, Florian Alber, il direttore del Servizio strade, Philipp Sicher, e il vice-direttore dell'Agenzia per la protezione civile, Günther Walcher. La corsia nord dell'autostrada del Brennero è ancora chiusa da Vipiteno in poi, mentre la corsia sud è stata riaperta al traffico. Continuano ad essere inagibili quasi ovunque, inoltre, le linee ferroviarie: da quella del Brennero alla Merano-Bolzano, dalla linea della Val Pusteria a quella della Val Venosta. Per quanto riguarda la rete stradale, il coordinatore della Centrale viabilità, Markus Rauch, ha annunciato la riapertura al traffico di diverse strade, fra cui la statale della Val Pusteria e la statale della Val Gardena. Ancora irraggiungibili, invece, la Val d'Ultimo e la zona di Proves. Questa mattina, nei pressi della stazione a valle della funivia del Colle, si è verificato uno smottamento che ha completamente allagato l'adiacente parcheggio. L'intervento del Corpo permanente dei Vigili del fuoco, assieme ai Vigili del fuoco volontari di Bolzano, ha consentito non solo di liberare la zona da acqua e materiale franoso, ma anche di evitare che venisse danneggiata la condotta principale che rifornisce la città capoluogo di gas metano. Tutta la zona del Virgolo, compresa l'area dalla quale si è staccata la frana che ha interrotto la linea ferroviaria del Brennero, è costantemente monitorata dai tecnici dell'Ufficio provinciale geologia e prove materiale, nonché dai tecnici del Comune di Bolzano. Con l'aiuto del Soccorso alpino, nelle scorse ore, l'area è stata supervisionata grazie all'utilizzo di un drone. Tra le numerose frane segnalate in tutto il territorio altoatesino, da sottolineare quella di Naturno che ha lambito un maso, costringendo le persone che vi abitavano ad essere evacuate.

## Covid Svizzera, 6 milioni vaccinati entro l'estate

[Redazione]

(Foto Afp)Pubblicato il: 06/12/2020 11:48L'Ufficio federale della sanità pubblica svizzera (Ufsp) stima che la campagna di vaccinazione contro il coronavirus inizierà all'inizio di gennaio nella Confederazione Elvetica. Sono previste 70.000 vaccinazioni al giorno, per un totale di 6 milioni di persone vaccinate entro l'estate, in un paese che conta poco più di 8,5 milioni di abitanti.Lo ha detto Virginie Masserey, responsabile della sezione di controllo delle infezioni dell'Ufsp, in un'intervista alla Nzz am Sonntag. Il primo vaccino dovrebbe essere autorizzato in Svizzera entro gennaio, ha dichiarato Masserey al settimanale in lingua tedesca. Si prevede poi di avviare contemporaneamente le vaccinazioni in tutto il Paese.Diversi cantoni sono già in una fase di preparazione molto avanzata", afferma l'esperta dell'Ufsp. Altri stanno ancora valutando quanti centri di vaccinazione creare. Al vaglio delle autorità cantonali ci sono palestre, strutture di protezione civile, ospedali, ambulatori medici o farmacie. Secondo Masserey, i gruppi a rischio saranno i primi ad essere vaccinati. Oltre agli anziani, questi includono persone con diabete, malattie polmonari croniche e pressione alta. Affinché questi gruppi possano essere vaccinati il più rapidamente possibile, sarà necessario l'aiuto dei medici di famiglia. Questi dovranno contattare e informare i loro pazienti il prima possibile.

## Maltempo, domani nuova allerta rossa: ecco dove

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 06/12/2020 17:05Nuova allerta rossa domani in Veneto, Friuli Venezia Giulia, E.Romagna e Alto Adige. La vasta e profonda area depressionaria, con centroazione sulla Gran Bretagna determinerà, infatti, condizioni di instabilità su gran parte dell'Italia, con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori tirrenici meridionali.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civileintesa con le regioni coinvolte alle quali spettaattivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)).L avviso prevede dalla tarda mattinata di domani, lunedì 7 dicembre, il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori costieri tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 7 dicembre, allerta rossa su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, in Emilia-Romagna, sul bacino della pianura emiliana centrale e sulla Provincia Autonoma di Bolzano.Allerta arancione su gran parte del restante territorio del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, su alcuni bacini dell'Emilia-Romagna e sulla Provincia Autonoma di Trento. Valutata inoltre allerta gialla in Veneto, sui restanti settori dell'Emilia-Romagna, su parte di Lazio, Campania, Sardegna, Sicilia, su gran parte del Molise e sull'intero territorio di Umbria, Abruzzo, Toscana, Basilicata e Calabria.Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguiràevolversi della situazione.

## **Fiume Panaro rompe gli argini, evacuazioni nel Modenese - Ultima Ora - ANSA**

*Sono in corso le evacuazioni di abitanti nella zona tra Gaggio e Nonantola, nel Modenese, per la rottura dell'argine del fiume Panaro. Lo annunciano i vigili del fuoco, spiegando che sul posto sono state inviate sezioni operative dalla Toscana e dal Piemonte. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MODENA, 06 DIC - Sono in corso le evacuazioni di abitanti nella zona tra Gaggio e Nonantola, nel Modenese, per la rottura dell'argine del fiume Panaro. Lo annunciano i vigili del fuoco, spiegando che sul posto sono state inviate sezioni operative dalla Toscana e dal Piemonte. La rottura dell'argine è avvenuta nel territorio comunale di Castelfranco Emilia, a poca distanza da Nonantola e da Modena. Sono state predisposte, nel rispetto della normativa vigente relativa all'emergenza covid, tre strutture dedicate all'accoglienza di eventuali sfollati: il PalaReggiani, la Palestra delle Scuole Guinizelli e la Palestra delle Scuole "Rosse". È chiuso un tratto della ferrovia tra Castelfranco e Modena e sono state chiuse alcune strade: via Bonvino, via Viazza e via Tronco, che sono sott'acqua. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile per assistere la popolazione. Aipò sta intervenendo sull'argine. (ANSA).

## **Persona anziana scomparsa ritrovata stamane, sta bene - Marche**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - COLLI AL METAURO (PESARO URBINO), 06 DIC - Doporicerche nel cuore della notte, i vigili del fuoco hannorintracciato stamane nel territorio di Colli al Metauro unapersona anziana scomparsa. E' stata individuata con l'aiuto diun'unità cinofila: era non lontano da casa. cosciente, anche semolto infreddolita. Sul posto squadre di vigili del fuoco diPesaro e Fano, cani da ricerca provenienti da Ancona e Macerata, carabinieri, guardia di finanza e protezione civile. (ANSA).

## Maltempo: Liguria, traffico regolare su autostrade - Liguria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 06 DIC - Traffico regolare sui tratti autostradali della Liguria dopo che per due giorni la neve aveva creato problemi e determinato chiusure soprattutto venerdì scorso, in A7 la Genova - Milano, con camionisti e automobilisti bloccati e soccorsi dalla protezione civile. Non nevicava più e nella notte i mezzi di Autostrade per l'Italia hanno lavorato ininterrottamente per ripulire e spargere sale sulle carreggiate. Ieri per quasi tutta la giornata era rimasta chiusa ancora la A7 ma solo ai mezzi pesanti e nel tardo pomeriggio identico provvedimento era stato preso per la A26 Genova-Gravellona Toce. Tutto regolare anche in A6, la Torino - Savona. Pur essendo giornata festiva, per effetto delle ultime disposizioni legate all'emergenza covid, i mezzi pesanti possono circolare. Il meteo concede una tregua: concluse nella notte le allerte per neve e pioggia. Ma in serata sono attesi temporali nella zona di Levante della Regione. (ANSA).

## **Fiume Panaro rompe gli argini, evacuazioni nel Modenese - Primopiano**

*Sono in corso le evacuazioni di abitanti nella zona tra Gaggio e Nonantola, nel Modenese, per la rottura dell'argine del fiume Panaro. Lo annunciano i vigili del fuoco, spiegando che sul posto sono state inviate sezioni operative dalla Toscana e dal Piemonte. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MODENA, 06 DIC - Sono in corso le evacuazioni di abitanti nella zona tra Gaggio e Nonantola, nel Modenese, per la rottura dell'argine del fiume Panaro. Lo annunciano i vigili del fuoco, spiegando che sul posto sono state inviate sezioni operative dalla Toscana e dal Piemonte. La rottura dell'argine è avvenuta nel territorio comunale di Castelfranco Emilia, a poca distanza da Nonantola e da Modena. Sono state predisposte, nel rispetto della normativa vigente relativa all'emergenza covid, tre strutture dedicate all'accoglienza di eventuali sfollati: il PalaReggiani, la Palestra delle Scuole Guinizelli e la Palestradelle Scuole "Rosse". È chiuso un tratto della ferrovia tra Castelfranco e Modena e sono state chiuse alcune strade: via Bonvino, via Viazza e via Tronco, che sono sott'acqua. Sul posto vigili del fuoco e protezione civile per assistere la popolazione. Aipò sta intervenendo sull'argine. (ANSA).

**Maltempo, allerta rossa in Veneto, Fvg, Emilia Romagna e Bolzano - Ultima Ora - ANSA**

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 06 DIC - La vasta e profonda area depressionaria, con centro d'azione sulla Gran Bretagna determinerà, anche domani, condizioni di instabilità su gran parte dell'Italia. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. Dalla tarda mattinata di domani, lunedì 7 dicembre, ancora precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale con raffiche di vento e attività elettrica, su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori costieri tirrenici. Allerta rossa su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, in Emilia-Romagna, sul bacino della pianura emiliana centrale e sulla Provincia Autonoma di Bolzano. Allerta arancione su gran parte del restante territorio del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, su alcuni bacini dell'Emilia-Romagna e sulla Provincia Autonoma di Trento. Valutata inoltre allerta gialla in Veneto, sui restanti settori dell'Emilia-Romagna, su parte di Lazio, Campania, Sardegna, Sicilia, su gran parte del Molise e sull'intero territorio di Umbria, Abruzzo, Toscana, Basilicata e Calabria. (ANSA).

## Covid: Regione Calabria revoca zone rosse in tre comuni - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 06 DIC - "La Regione Calabria recepisce il nuovo Dpcm firmato dal presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, e revoca le zone rosse in tre Comuni". Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta. "La nuova ordinanza (n. 93), firmata oggi dal presidente facente funzioni della Regione Calabria, Nino Spirlì si afferma nella nota - dispone dunque l'applicazione delle limitazioni previste dall'art. 2 del Dpcm 3 dicembre 2020 e delle ulteriori misure indicate dagli altri articoli e dagli allegati dello stesso Dpcm e la revoca delle disposizioni previste nell'ordinanza n. 92/2020 esclusivamente per i Comuni di Cardeto, Pallagorio e, San Costantino Calabro". Il provvedimento contiene anche la presa d'atto della precisazione intervenuta con la nota prot. 397457 del 2 dicembre 2020 alla propria ordinanza n. 92 del primo dicembre scorso relativamente al Comune di Bagnara Calabra". È disposta inoltre la proroga dell'efficacia di quanto disposto al punto 2 dell'ordinanza n. 82/2020 come prorogata con l'ordinanza n. 88/2020, riguardo la sospensione dei ricoveri in elezione e, quindi, differibili, all'interno delle strutture ospedaliere pubbliche, sia di area medica, che di area chirurgica, compresi quelli in intramoenia, confermando che siano fatte salve le prestazioni esplicitamente escluse dal provvedimento in parola e tenendo conto dell'intervenuta vigenza del Dpcm 3 dicembre 2020. Previsto, infine, a carico dei dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali e di tutte le strutture territoriali e ospedaliere, interessate dal processo diagnostico, di sorveglianza, cura e di contact tracing di covid-19, il quotidiano utilizzo della piattaforma di monitoraggio integrato gestita dall'Istituto superiore di Sanità e della piattaforma di reportistica regionale gestita dalla Protezione Civile, facendo obbligo del caricamento giornaliero dei dati Covid-19, sia in termini di numerosità che di qualità e completezza, in linea con quanto previsto dal sistema di monitoraggio nazionale". (ANSA).

## Maltempo, l'Emilia Romagna chiederà lo stato di emergenza nazionale

[Redazione]

Roma, 6 dic. (askanews) Il fiume Panaro ha esondato alle 7 di questa mattina, a monte dell'abitato di Nonantola, nel modenese, travolgendo argine. Un evento dovuto a una situazione meteo definita dai tecnici più che eccezionale, che ha sommato lo scioglimento della neve in quota 40 centimetri di manto nevoso diventato acqua in pochissime ore a piogge a carattere torrentizio. Questa la ricostruzione fatta dalla Regione Emilia-Romagna che con il presidente Bonaccini ha già preso la decisione di chiedere al Governo lo stato di emergenza nazionale. Una situazione, si legge in una nota, che la Regione sta monitorando in modo costante da ieri sera con assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, insieme alla direttrice dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, Rita Nicolini, ai tecnici e volontari, ad Aipo, ai rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco e dell'Esercito, tutti in collegamento dalla sala operativa del Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia. In questo momento la priorità è mettere in sicurezza la popolazione afferma l'assessore Priolo per questo sono in corso le evacuazioni di alcune persone e famiglie dell'abitato di Nonantola interessate dalla rottura dell'argine. La situazione nell'emergenza e nella assoluta straordinarietà degli eventi cui abbiamo assistito dalla scorsa notte, considerata anche la necessità di agire nel pieno rispetto delle norme di sicurezza Covid a tutela della salute delle persone, ci vede impegnati con la chiusura della breccia della rotta. Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e sono riuscite a invasare milioni di metri cubi d'acqua evitando così lo scenario peggiore. Insieme al presidente Bonaccini, continuiamo a seguire e evolverci dei fenomeni momento per momento e vogliamo fin da ora ringraziare tutti gli operatori e i volontari di Protezione civile, di Aipo, degli enti locali, le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco, la Prefettura per il prezioso supporto fornito finora. Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e invaso milioni di metri cubi d'acqua. Sul Secchia, a Ponte Alto di Modena è in corso il colmo della piena che durerà per diverse ore con livelli intorno a 11,20 metri superiore di circa 60 cm rispetto al massimo storico raggiunto. Gli interventi da poco realizzati stanno contribuendo alla gestione dell'evento, prosegue la Regione, tuttavia sono in corso verifiche per capire se in tutte le sezioni sia garantito un franco di sicurezza o ci possano essere problemi di tracimazioni. Allagamenti in corso si sono verificati a valle della cassa di espansione di Campogalliano e a valle della cassa di espansione del fiume Panaro con interessamento della località Fossalta e delle abitazioni a monte e valle della via Emilia da Fossalta al ponte di Sant'Ambrogio. Alcuni allagamenti si sono verificati anche nelle abitazioni limitrofe al torrente Tiepido che ha avuto livelli molto alti per le acque rigurgitate del fiume Panaro. Nel pomeriggio è previsto un nuovo briefing per fare il punto della situazione. Cos

## **Esonda il fiume Panaro, nel modenese iniziano le evacuazioni**

[Redazione]

Roma, 6 dic. (askanews) Nella notte il livello del fiume Panaro si è alzato sopra il livello di guardia e questa mattina si è rotto argine destro all'altezza di Gaggio in Piano, frazione del comune di Castelfranco Emilia, nella provincia di Modena. La falla, si legge su Modena Today, è di circa 40 metri e si sta allargando, tanto che sul posto i Vigili del Fuoco stanno intervenendo in forze per evacuare i residenti. È stato richiesto anche intervento dell'elicottero della Marina Militare. In campo anche la Protezione Civile, che dalle prime luci dell'alba accoglie gli sfollati in due palestre di due scuole. [cos/sam](https://www.cos/sam)

## La provincia di Modena in emergenza, la piena del Panaro fa paura

[Redazione]

Roma, 6 dic. (askanews) Sono almeno tre le emergenze che interessano, in queste ore, la provincia di Modena, a causa del maltempo. La prima riguarda la rottura di un argine del fiume Panaro, tra Gaggio di Castelfranco e Bagazzano di Nonantola che già dalla prime ore di questa mattina ha provocato allagamenti. La situazione è critica ha spiegato il sindaco di Castelfranco Emilia, Giovanni Gargano -. E crollato un pezzo di una quarantina di metri di argine e sta impattando un'area dove ci sono 40 case isolate e circa 60 persone coinvolte. Sono ancora in corso evacuazioni di diverse decine di abitazioni per lo più sparse in campagna. Non si segnala alcun ferito, tutte le persone sono in buona salute: In particolare continua il sindaco sono stati sfollati una donna in stato di gravidanza e un disabile. Al lavoro un centinaio di uomini dei vigili del fuoco (provenienti anche da Bologna), della protezione civile oltre alle forze dell'ordine e i tecnici della Provincia. È stato necessario anche l'intervento degli elicotteri. Sono state predisposte alcune strutture dedicate all'accoglienza di eventuali sfollati che non hanno una sistemazione alternativa. L'onda del fiume Panaro sta procedendo lentamente verso Bagazzano. Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, è sul posto con i tecnici per contenere la fuoriuscita dell'acqua e sta lavorando sulle casseespansione di San Cesario. A Nonantola, dove l'acqua ha già raggiunto ormai le porte del paese, e a Bomborso i sindaci hanno invitato la cittadinanza a non abbandonare le proprie abitazioni. Si stanno trovando sistemazioni nel caso la piena rendesse necessaria l'evacuazione di alcuni nuclei familiari, anziani e disabili. La seconda emergenza è in Appennino, dove in settimana sono state copiose le nevicate. Lo scirocco delle ultime ore ha fatto sciogliere la neve, le temperature in quota sono calate, da diverse ore sono in corso precipitazioni piovose. Nelle prime ore di domenica ha ceduto la pila del ponte Samone, nel comune di Pavullo. Il traffico è stato deviato e, naturalmente, il ponte non è transitabile ai mezzi e alle persone. Si contano anche numerose piccole frane sulle strade di alcuni comuni montani. Una terza emergenza riguarda la città di Modena, a causa dell'innalzamento dei livelli del fiume Panaro e del torrente Tiepido che, insieme alla piena del Secchia, hanno determinato l'allerta Rosso diramata dall'Agenzia regionale di protezione civile. Una piena che non avevamo visto da oltre vent'anni ha commentato il sindaco, Gian Carlo Muzzarelli, dalla sede della Protezione civile di Marzaglia. Proprio alle porte della città, dalla notte si sono verificati allagamenti lungo la via Emilia, in zona Fossalta. Qui si sono allagate abitazioni, ristoranti e numerosi negozi. Da sabato notte la via Emilia, dall'altezza di Fossalta fino al ponte di Sant'Ambrogio, è chiusa al traffico. Chiuso dalla Provincia per motivi di sicurezza anche il ponte di Navicello vecchio, lungo la diramazione della provinciale 255 Nonantolana. Sul Secchia rimangono chiusi anche Ponte Alto a Modena, ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, ponte Motta a Cavezzo sulla provinciale 468. Per precauzione gli abitanti delle zone lungo Secchia e Panaro sono stati invitati a portarsi ai piani più alti delle abitazioni e a mettere in sicurezza beni mobili e arredi. red/sam

## **Covid rallenta: calano i contagil. Ma sono oltre 60mila i morti da febbraio**

[Redazione]

L'epidemia di coronavirus sta rallentando in Italia e lo dimostra il calo dei nuovi casi; i nuovi decessi restano sopra le 500 unità in 24 ore. Tornano sotto i 20mila i contagi da coronavirus nel Paese. Oggi, la Protezione civile ha comunicato 18.887 nuovi casi, rilevati su 163.550 mila tamponi. Continuano a essere molto alti i decessi, aumentati di 564 unità nelle ultime 24 ore. A differenza dei giorni precedenti, oggi si è invertito il trend dei ricoveri, che torna a essere positivo con un saldo di +233 posti letti occupati nei reparti di medicina Covid. Prosegue, invece, il calo occupazionale delle terapie intensive, dove c'è stata una diminuzione di 63 pazienti.

## Maltempo, un morto in Basilicata Danni e paura in tutta Italia

*La forte ondata di maltempo sta provocando anche problemi alla circolazione ferroviaria. Situazione difficile in Alto Adige e in Sicilia.*

[Redazione]

La forte ondata di maltempo sta provocando anche problemi alla circolazione ferroviaria. Situazione difficile in Alto Adige, Emilia-Romagna e in Sicilia. Il maltempo che sta imperversando sull'Italia ha provocato la sua prima vittima. Nel pomeriggio un 51enne ha perso la vita dopo essere stato travolto dalle acque di un canale a Pignola, piccolo comune in provincia di Potenza. Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto l'uomo dal canale. Purtroppo, nonostante i tentativi di rianimazione da parte dei sanitari del 118, per il 51enne non è stato nulla da fare. L'uomo lavorava per conto dell'ufficio tecnico comunale e stava verificando i danni provocati dalle piogge nella zona. Ma è tutta l'Italia ad essere finita nella morsa del maltempo. Forti disagi sono segnalati sulla circolazione ferroviaria, soprattutto nel Nord-Est. Regolare l'Alta Velocità, ad esclusione della direttrice Venezia-Milano dove, a causa del superamento del livello di guardia del fiume Tesina, il tratto di linea fra Vicenza e Grisignano è stato interrotto a scopo precauzionale. Sulla linea Brennero-Bolzano il traffico è sospeso nelle tratte Bronzolo-Brennero e Bolzano-Ponte Adige per le avverse condizioni meteo che hanno provocato frane in prossimità della sede ferroviaria. I collegamenti ferroviari sulla linea Bolzano-Merano sono garantiti nella sola tratta Merano-Ponte Adige. Al Brennero è stata interrotta la ferrovia tra Bolzano e il confine di Stato e l'Austria dal versante italiano non è più raggiungibile. Da dati forniti da Meteotrentino nel corso di una video riunione della Protezione civile, a cui hanno partecipato il presidente della Provincia Autonoma di Bolzano Maurizio Fugatti, e il commissario del governo Sandro Lombardi, è emerso che sul Trentino sono caduti mediamente fra i 150 ed i 300 millimetri d'acqua, con punte vicine ai 500 in val Noana. Le precipitazioni dovrebbero cessare durante la notte ma già da domani è probabile un ulteriore, seppur debole, peggioramento. Precipitazioni importanti, nevose anche a bassa quota, sono attese anche nella giornata di martedì. Il tempo dovrebbe migliorare fra mercoledì e giovedì. Preoccupazione per il rischio valanghe: attualmente si è al grado 4 tendente al 5, il più alto, a causa della neve caduta in quota, fino a circa 2 metri, e non ancora consolidata. In Alto Adige sono almeno 10 mila le utenze che sono attualmente senza corrente elettrica. Danni e paura anche nel Veneto. Dal tardo pomeriggio i vigili del fuoco stanno operando a Vicenza in zona Settecà e Torri di Quartesolo per l'esondazione della roggia Caveggiara. In alcuni punti l'acqua ha raggiunto oltre un metro allagando i piani bassi delle abitazioni. Oltre 20 persone portate in salvo. Nella Regione sono stati oltre 600 gli interventi effettuati dai pompieri nella giornata di oggi. Più della metà riguardano la sola provincia di Belluno, la più colpita dalle precipitazioni, con 100 vigili al lavoro. Operazioni di soccorso sono state effettuate anche a Treviso e Venezia. Situazione difficile anche in Emilia-Romagna a causa dell'esondazione del fiume Panaro nel Modenese, dovuta alla rottura di un argine tra Gaggio di Castelfranco e Nonantola. In quest'ultimo comune l'acqua è arrivata fino alla zona del centro. Sono una sessantina finora le famiglie evacuate da questa mattina nel Modenese a causa dell'esondazione. Per garantire loro la massima sicurezza, sono state individuate 4 aree di accoglienza, Covid, non Covid, quarantenate e in attesa di tamponi, insieme alla contestuale riorganizzazione dell'assistenza sanitaria (Usca). Circa 300 persone hanno trovato alloggio presso parenti. Le squadre di Aipo sono al lavoro per la chiusura della falla di 70 metri lineari aperta nell'argine del Panaro: se non ci saranno imprevisti l'opera sarà compiuta entro le prossime 24 ore. Sorvegliata speciale resta la piena del fiume Secchia, il cui colmo di piena è atteso nelle prossime ore. Allagamenti e danni sull'appennino bolognese. Il maltempo non sta risparmiando la Calabria dove si registrano temporali e forti raffiche di vento in più zone della Regione. Problemi a Reggio Calabria a causa di allagamenti di strade e scantinati. In città è anche caduto qualche albero con il vento che ha anche danneggiato la copertura di alcune case. Sono decine gli interventi dei vigili del fuoco. Danni anche in Sicilia: la zona tra Catania e Messina è

sferzata da forti nubifragi. La pioggia è intensa ed il vento soffia forte da Ponente con raffiche intorno ai 25 nodi. Frane, allagamenti e smottamenti hanno costretto all'evacuazione di alcuni abitanti dalle loro case, in particolare a Terme Vigliatore dove un fiume di acqua, fango e detriti ha inondato strade, garage e abitazioni. Paura a Catania dove si segnalano numerosi allagamenti. Il maltempo non ha risparmiato nemmeno la Sicilia occidentale, in particolare Palermo e la sua provincia. Molti gli allagamenti, coinvolta anche la zona di Mondello. Piogge intense anche nel Ragusano.maltempofiume

## Roma, allerta maltempo: chiuse banchine del Tevere. Caos viabilità tra alberi caduti e voragini

[Redazione]

Sale l'allarme maltempo nella Capitale, è caos nella viabilità tra alberi caduti e voragini aperte. Chiuse le banchine del Tevere per il rischio allagamenti. In azione, nelle ultime ore, gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco. Non dà tregua la pioggia battente che sta mettendo a dura prova la città. APPROFONDIMENTI CRONACA Maltempo su tutta Italia: interrotta la ferrovia del Brennero Forti precipitazioni nel Reatino, scatta l'allerta meteo arancione Neve, allerta meteo al nord da Parma al Veneto e Piemonte Osservato speciale in queste ore il Tevere. La Protezione Civile di Roma Capitale ha disposto la chiusura degli accessi alle banchine del Tevere, sulla base dell'informativa del Centro Funzionale Regionale, con la quale viene comunicato che, a seguito delle piogge che hanno interessato e interessano il bacino del fiume Tevere e dei suoi principali affluenti, si prevede che dal pomeriggio/sera di domenica 6 dicembre 2020 i livelli idrici del Tevere potranno interessare parzialmente le banchine del tratto urbano nelle zone più depresse. La quota iniziale di allagamento delle banchine del tratto urbano presso la stazione idrometrica di Ripetta è stata individuata a 7 metri. Sono oltre 100 gli interventi delle pattuglie della Polizia Locale di Roma Capitale nelle ultime 24 ore a causa del maltempo in diverse zone della Capitale. Dopo le chiamate di ieri dovute al forte vento, da questa mattina le pattuglie, su disposizione della Protezione civile, hanno chiuso gli accessi alle banchine del Tevere con monitoraggi costanti per controllare l'innalzamento del fiume. Al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale gli agenti hanno effettuato chiusure e deviazioni del traffico, causa allagamenti, del sottopasso di Lungotevere Michelangelo altezza piazza delle Cinque Giornate, via Isacco Newton altezza svincolo autostrada Roma-Fiumicino, via Ostiense altezza Malafede e viale Tiziano all'altezza via Maresciallo Pilsudski. Aperte voragini pericolose. A via Latina, nel quartiere Appio Latino, si è aperta una voragine. Bloccata la viabilità. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diluvia: Ciociaria in ginocchio, esondano i fiumi

[Redazione]

Ondata di maltempo: la Ciociaria sott'acqua. Quello di ieri per moltissimi cittadini, soprattutto nel Cassinate e nel Sorano, è stato un risveglio amaro. Allagamenti, tetti scoperti e auto in panne lungo le strade letteralmente sommerse dall'acqua piovana. Fiumi in piena ovunque: il Liri, il Fibreno, il Gari e il Rapido sono esondati. Il Liri in particolare ha rotto gli argini in tuttaomonima Valle: da Sora fino a San Giorgio a Liri. I SOTTOPASSI Frosinone il sindaco già nella serata di sabato ha ordinato la chiusura veicolare dei sottopassi: via G. Pasta (che collega via Pier Luigi da Palestrina e corso Lazio); via Vivaldi (zona san Giuliano); viale Volsci (ex Monti Lepini). Ad Anagnì è stato allargato il sottopasso del ponte autostradale, in via Fosso del Lupo in località Pantanello e di via Capannaccio. A Ferentino il vento forte ha causato danni ad alcune abitazioni in zona Pietralata. A Roccasecca ci sono stati allagamenti nei sottopassi di via Toscana e via Campo del Medico che sono stati chiusi. A Pontecorvo una donna alla guida di una Fiat 500 è rimasta impantanata, in via Ravano, dopo essere uscita fuori strada (l'asfalto era interamente coperto dall'acqua). È stata messa in salvo dalla protezione civile. Sempre a Pontecorvo il sindaco ha ordinato la chiusura dello storico ponte curvo sul Liri. A Castrocielo l'acqua ha invaso la carreggiata nei pressi del campo di calcetto in Via Madonna di Loreto rendendo le strade impraticabili. A Cassino è stata esondazione del Rapido che è arrivato all'altezza della strada e il Gari è straripato, in campo sono entrate due squadre della protezione civile. Decine di chiamate sono arrivate ai Vigili soprattutto nel Sorano. Costante monitoraggio per la cascata di Isola del Liri. Ad Arpino in piazza Gioacchino Conti nel quartiere Ponte, le attività commerciali sono finite sott'acqua. Mentre in via Collearino, è stato lo smottamento di un muro. Tra Posta Fibreno e Broccostella è stata esondazione del Rio Carpello.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Esondazione del torrente Pontone, gravi danni ad abitazioni e strutture balneari ai confini tra Formia e Gaeta**

[Redazione]

In seguito ad un violento nubifragio è esondato durante la notte il torrente Pontone, al confine tra Formia e Gaeta. Le acque limacciose e il fango hanno invaso e allagato le zone della Canzatora e di Pontone, provocando danni considerevoli. Numerose le abitazioni allagate. All'altezza del numero 130, all'incrocio tra la Canzatora e la Flacca, acqua è penetrata in due abitazioni a livello stradale, per fortuna vuote, e semisommerso le auto parcheggiate nell'area attigua. Bloccati gli abitanti delle abitazioni sovrastanti. Danni notevoli ha subito il circolo nautico Vela Viva, con strutture danneggiate dalla furia del torrente e dei marosi. Danni anche ad altri lidi sul lungomare di Vindicio, a poca distanza dalla foce del torrente che nasce a Itri e sfocia sulla spiaggia ai confini tra le due città del Golfo. Un gommone è rimasto bloccato e danneggiato sotto il ponte che sovrasta il torrente. Sul posto, fin dalle 7, vigili del fuoco, Protezione civile, polizia locale, carabinieri e polizia, oltre a squadre di manutenzione dell'Enel e operai di Acqualatina e amministratori di Formia e Gaeta. I detriti hanno invaso anche la carreggiata, che in alcuni tratti ha subito anche qualche cedimento. In quella zona, alla fine di ottobre 2012, per esondazione del torrente Pontone morì travolta dall'acqua e dal fango una donna di 82 anni. È stato di allerta e preoccupazione per possibili nuove esondazioni durante la prossima notte. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Esondato il Torrente Pontone tra Formia e Gaeta

[Redazione]

Stanotte è esondato il Torrente Pontone ai confini tra Formia e Gaeta, provocando gravi danni e disagi all'intera zona tra la Canzatora e il lungomare di Vindicio. Allagate numerose abitazioni e campagne e inoltre danneggiate anche le strutture balneari. Sul posto sono prontamente intervenuti Vigili del Fuoco, Protezione Civile, forze dell'ordine, tecnici di Enel e Acqualatina e amministratori di Formia e Gaeta.

## Dagli aspiranti cuochi torinesi 200 pasti per i più bisognosi

[Redazione]

Menu di navigazione nel progetto dell'Istituto alberghiero Colombatto mette insieme solidarietà, sostenibilità, circolarità e lotta agli sprechi alimentari TORINO. In questo tempo in cui gran parte della scuola è a distanza, le cucine dell'Istituto professionale alberghiero Colombatto non si fermano. Studenti e professori con mascherina e la visiera in policarbonato fornita dalla scuola al lavoro. Un'immagine di normalità possibile. Venerdì è giorno di laboratorio di pasticceria e a fine mattinata impegno di studenti e insegnanti era dimostrato da un'artistica tavola ricolma di Saint Honoré, millefoglie al cioccolato, sfoglie alle mele, torte alle amarene... mentre dai forni uscivano ancora salatini e fagottini. Intanto, su un immacolato ripiano di acciaio, un gruppo di ragazze e ragazzi, sotto la supervisione del docente di pasticceria Renato Crivello si occupava del lievito naturale. Dobbiamo coccolarlo, monitorarlo - spiega il professore -, il lievito non rispetta i tempi della scuola. Questo lievito servirà a breve per i panettoni, una produzione che sarà esercizio ma anche partecipazione ad una iniziativa di solidarietà che partirà prima di Natale. Colombatto Solidale è un progetto innovativo e coraggioso in questo tempo complicato, possibile grazie al fatto che ai laboratori delle scuole è stata data l'opportunità di continuare a funzionare. Con i docenti abbiamo fatto tanto per tenere aperti i laboratori in presenza. Riflettevamo sulla crisi causata dal Covid e su come contribuire ad aiutare chi è in difficoltà. Poi, tutto è partito dai cuochi con l'idea di cucinare dei pasti per le persone senza dimora. Ma in una dimensione di circolarità, sostenibilità e lotta agli sprechi alimentari - racconta la presidente Silvia Viscomi, entusiasta del progetto e dei suoi insegnanti -. Sono stati i docenti a coinvolgere l'Associazione Volontari Alpini di Protezione civile, che si occuperà dei trasporti, il Caat e i giovani universitari dell'Associazione Solidarietà Alimentare Torino, che il venerdì recupererà ortofrutta in esubero al Centro agroalimentare. Anche i nostri fornitori sono stati disponibili a collaborare. A tutto questo si aggiungeranno le donazioni delle aziende sponsor dell'iniziativa - 3Carni, Coop, Mulino Bongiovanni, Pronto Service, Acqua Pian della Mussa, Centrale del Latte di Torino, Costadoro, Ecopack - e le donazioni libere ricevute dalle famiglie della comunità scolastica del Colombatto per i panettoni artigianali di alta pasticceria. Per i panettoni dovremo fermarci fino a ora, la lavorazione è lunga e delicata, spiega Cristina Vatrella, studentessa di III N, la classe di pasticceri che venerdì era al lavoro sulla pasta sfoglia. Le compagne Cristina Merlin e Denisa Milu annuiscono: Sappiamo che ci sono molte persone in difficoltà. Vogliamo dare una mano e lo faremo attraverso i panettoni. I compagni che studiano da cuochi si occuperanno del resto con i loro professori, che in tema di educazione alla solidarietà e di formazione dei futuri cittadini hanno una lunghissima tradizione (basti pensare a Un dolce per la vita con cui da 25 anni il Colombatto sostiene Casa Ugi). Le derrate alimentari ricevute - spiegano i vice presidi Paolo Zanet e Sergio Boero - verranno lavorate dagli studenti che produrranno ogni volta 200 pasti completi ed equilibrati da destinare ai cittadini più svantaggiati. La preparazione avverrà sotto la guida degli chef del Dipartimento Solidarietà Emergenza e di alcuni professionisti di prestigiosi ristoranti di Torino. Ogni sabato, quindi, a turno, gli studenti trascorreranno una mattinata extra a scuola e il risultato del loro lavoro sarà consegnato in contenitori ecosostenibili dalla Protezione Civile alla Parrocchia di Santa Rita, alla Comunità di Sant'Egidio e al Comune, per uno dei suoi dormitori. La Città ha annunciato il suo patrocinio e la sindaca Chiara Appendino sarà al Colombatto per la partenza dell'iniziativa, sabato 19. Colombatto Solidale proseguirà, dopo le vacanze, per i tre mesi invernali. Un progetto che farà del bene alle persone in povertà e ai ragazzi. Abbiamo realizzato con l'alternanza. Quest'anno purtroppo non abbiamo tirocini in azienda - spiega Daniele Spada, insegnante di cucina -, così faranno più ore di laboratorio. Servirà a sensibilizzare al tema della sostenibilità attraverso il recupero di prodotti prossimi alla scadenza, a far capire l'importanza del volontariato e le difficoltà delle persone. Tutti sapevano di non essere obbligati a partecipare, ma tutti sono stati entusiasti di farlo. RIPRODUZIONE RISERVATA Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Maltempo, il Po sale di 2,5 metri in 24 ore, a Modena esonda il Panaro

*In due giorni sono 2.200 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco impegnati a fronteggiare l'emergenza al centro-nord: strade e ferrovie bloccate in Veneto, decine di persone evacuate in Emilia*

[Redazione]

Menu di navigazione  
In due giorni sono 2.200 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco impegnati a fronteggiare l'emergenza al centro-nord: strade e ferrovie bloccate in Veneto, decine di persone evacuate in Emilia  
Il punto in cui il fiume Panaro ha rotto gli argini, nei pressi di Nonantola (MO)  
Il fiume Po è salito di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore sotto la spinta dell'ondata di maltempo che persiste sull'Italia con neve abbondante e violenti nubifragi che hanno provocato allagamenti, crolli di ponti ed esondazioni. È quanto emerge dal monitoraggio del livello idrometrico effettuato dalla Coldiretti a Boretto in provincia di Reggio Emilia, con l'allerta arancione e gialla per piene dei fiumi e criticità idraulica della protezione civile. La situazione del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è rappresentativa dello stato dei corsi d'acqua nel nord della Penisola, dal Panaro che ha rotto gli argini nella zona tra Gaggio e Nonantola nel Modenese dove sono chiusi i ponti sul Secchia fino al torrente Cellina che è esondato a Barcis in Friuli mentre in Veneto è crollato un piccolo ponte su un torrente a Gosaldo.  
Leggi anche: Maltempo, allerta rossa su Friuli, Veneto e Alto Adige, bloccato il traffico verso Austria  
Sono 2.200 gli interventi effettuati nelle ultime 48 ore dai vigili del fuoco impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo al centro-nord, e le operazioni di soccorso sono ancora in atto.  
Il maltempo, con pioggia e temporali, ha colpito anche l'Emilia. I maggiori disagi, al momento si registrano nel Modenese, dove il fiume Panaro ha rotto una parte di argine nella zona tra Gaggio, frazione del Comune di Castelfranco Emilia e Nonantola. Per mettere in sicurezza la popolazione si sono rese necessarie le evacuazioni di diverse famiglie. Sul posto vigili del fuoco e i tecnici della protezione civile. Il personale dell'Aipo sta intervenendo sull'argine. Sono state poi predisposte, informa il Comune di Castelfranco Emilia, tre strutture dedicate all'accoglienza degli sfollati: il PalaReggiani, la Palestra delle Scuole Guinizelli e la Palestra delle Scuole Rosse. Si segnala, inoltre, la chiusura di un tratto della ferrovia tra Castelfranco Emilia e Modena e la chiusura anche di alcune strade. Sul posto le forze dell'ordine, i tecnici ed i volontari della protezione civile. Sempre nel Modenese, come segnala la Provincia, la piena del Panaro ha provocato il cedimento di una pila del ponte Samone che è stato chiuso in via precauzionale. Il ponte si trova nel Comune di Pavullo nel Frignano. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco anche nel Bolognese in Appennino per alberi caduti in strada e allagamenti: a Lizzano in Belvedere una frana di modeste dimensioni ha ostruito un fosso e l'acqua è trascinata fuori sulla carreggiata. La situazione è particolarmente critica a Nonantola, nel Modenese. Si è creata una falla nell'argine di destra del Panaro verso Nonantola. Risulta alluvionata la zona compresa tra via Tronco via Buonvino, stanno intervenendo tutte le forze in campo, anche con elicotteri. Sono stati disposti tre punti di accoglienza, tra Covid, isolati e negativi. Pronti già 60 posti. È stato diramato un avviso alla popolazione, con l'invito a trasferirsi ai piani alti delle abitazioni. Chi risiede in abitazioni al piano terra, invece, e si trova in una zona interessata dall'esondazione, è stato invitato a contattare la Protezione civile. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo

servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Nubifragi, strade bloccate e torrenti in piena: il maltempo mette l'Italia in ginocchio**

*Allerta rossa in tutto il Nord-Est, attese pesanti precipitazioni al Sud. In Basilicata la prima vittima*

[Redazione]

Menu di navigazioneAllerta rossa in tutto il Nord-Est, attese pesanti precipitazioni al Sud. In Basilicata la prima vittimaAlla fine, il maltempo ha anche ucciso. La vittima è un operaio di 51 anni a Pignola, in Basilicata, travolto dall'acqua e dal fango che lo hanno fatto cadere in un canale di scolo mentre verificava la tenuta di una strada. È stata una pessima domenica in tutt'Italia, con un pesante corollario di strade chiuse, fiumi esondati e infrastrutture crollate. Due le situazioni più critiche: in Emilia-Romagna e in Alto Adige. In provincia di Modena, alle sette del mattino è straripato il fiume Panaro, subito a est del capoluogo. Colpa delle piogge intensissime degli ultimi giorni e dello scioglimento della neve in quota, 40 centimetri diventati acqua in pochissimo tempo. Il fiume ha sfondato argine tra Gaggio e Castelfranco, arrivando fino nel centro di Nonantola, sede di una celebre abbazia medievale. Sono 64 le persone ospitate nei centri di accoglienza e più di 300 quelle che hanno trovato un tetto presso parenti e amici. Preoccupazione anche per il Secchia, il fiume che contorna Modena dall'altra parte, verso Reggio: anche qui, esondazioni nelle campagne di Campogalliano. Le piene dei due fiumi hanno registrato i livelli massimi degli ultimi anni. Chiuso ieri notte in via precauzionale anche un tratto della via Emilia fra Modena e Bologna. Rimane critica anche la situazione in provincia di Bolzano. Dopo che era stata chiusa per maltempo autostrada del Brennero, ieri è toccato anche alla ferrovia. Interrotte anche la statale fra Colle Isarco e il passo del Brennero e una cinquantina di altre strade, fra le quali quella che collega Dobbiaco con Cortina. È quindi irraggiungibile, almeno dalla parte italiana, il confine con Austria. La neve, che è caduta ininterrottamente per più di un giorno, ha isolato numerose località nelle valli, abbattendo i pali della luce. Chiuse molte scuole. In tutta la provincia, anche nel capoluogo e a Merano, sono circa diecimila le abitazioni rimaste senza corrente elettrica. Smottamenti, strade bloccate e torrenti pericolosamente in piena anche in Trentino. Preoccupazione in Valsugana per innalzamento del livello del Brenta: chiuso un ponte e predisposte le barriere in caso di esondazione a Borgo Valsugana. In Veneto, è sotto pressione la provincia di Belluno, con più di 280 interventi dei pompieri sugli oltre 600 effettuati in tutta la regione. Il fiume Meschio è straripato a Cordignano e ha costretto all'evacuazione dei 76 anziani ospiti di una casa di riposo di Alpago. A Gosoldo il ponticello su un torrente è crollato facendo precipitare nel vuoto un mezzo dei vigili del fuoco. Nessuna vittima: gli occupanti avevano fatto in tempo a mettersi in salvo. A Vicenza, allarme per il Bacchiglione, anche se venerdì notte apertura del bacino di Caldogno ha permesso di riportare il livello delle acque del fiume sotto i quattro metri. Il governatore, Luca Zaia, invita tutti i cittadini a evitare di dirigersi verso il Bellunese e mette in guardia contro il pericolo delle valanghe: il ponte dell'Immacolata inizierà soltanto martedì. In Lombardia, sono segnalati allagamenti in Valtellina e Valchiavenna, oltre ad abbondanti nevicate sui monti. A Roma, la Protezione civile ha disposto la chiusura degli accessi alle banchine del Tevere in piena. A Napoli, un nubifragio ha provocato numerosi allagamenti. Idem nel Salernitano, mentre osservato speciale è il fiume Garigliano. Temporalmente e forti raffiche di vento anche in Calabria: a Reggio, alberi caduti e cantine invase dall'acqua. Per oggi, la Protezione civile ha messo in allerta rossa alcune zone del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna e dell'Alto Adige. Allerta arancione nelle altre aree di queste regioni e nella provincia di Trento. Le previsioni annunciano per oggi, a partire dalla tarda mattinata, nuove pesanti precipitazioni anche al Sud, su Campania, Basilicata e Calabria. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578

251009

## Il Po è salito di due metri e mezzo in 24 ore

[Redazione]

ROMA Il fiume Po è salito di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore sotto la spinta dell'ondata di maltempo che persiste sull'Italia con neve abbondante e violenti nubifragi che hanno provocato allagamenti, crolli di ponti ed esondazioni. E quanto emerge dal monitoraggio del livello idrometrico effettuato dalla Coldiretti a Boretto in provincia di Reggio Emilia, con allerta arancione e gialla per piene dei fiumi e criticità idraulica della protezione civile. La situazione del più grande fiume italiano sottolinea la Coldiretti è rappresentativa dello stato dei corsi d'acqua nel nord della Penisola, dal Panaro che ha rotto gli argini nella zona tra Gaggio e Nonantola nel Modenese dove sono chiusi i ponti sul Secchia fino al torrente Cellina che è esondato a Barcis in Friuli mentre in Veneto è crollato un piccolo ponte su un torrente a Gosaldo. Cittadini evacuati, terreni sott'acqua, rami spezzati dal peso della neve ma anche aziende isolate nelle campagne dove sono stati mobilitati i trattori degli agricoltori della Coldiretti come spalaneve per pulire le strade e togliere case ed aziende dall'assedio della neve. I mezzi agricoli sono importanti sottolinea la Coldiretti per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili. La possibilità di utilizzare anche i trattori messi a disposizione dagli imprenditori delle campagne garantisce precisa la Coldiretti la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. Il forte e repentino abbassamento della colonna di mercurio con arrivo del gelo colpisce verdure e ortaggi. Le ultime bufere fanno salire il conto degli eventi estremi che hanno colpito l'Italia nel 2020 con una media, fino ad ora, di oltre quattro nubifragi al giorno tra nevicata anomale, grandinate, tornado, tempeste di fulmini e bombe d'acqua che hanno provocato danni nelle città e nelle campagne ma soprattutto decine di vittime, secondo l'analisi della Coldiretti della banca dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). Siamo di fronte conclude la Coldiretti alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione ed il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che nelle campagne ha provocato danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti.

## **Maltempo, allerta rossa in Veneto, Friuli, Emilia e a Bolzano**

*Ancora pioggia e venti forti anche in Campania, Basilicata e Calabria*

[Redazione]

ROMA La vasta e profonda area depressionaria, con centroazione sulla Gran Bretagna determinerà, anche per la giornata di domani, condizioni di instabilità su gran parte dell'Italia, con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori tirrenici meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla tarda mattinata di domani, lunedì 7 dicembre, il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori costieri tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 7 dicembre, allerta rossa su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, in Emilia-Romagna, sul bacino della pianura emiliana centrale e sulla Provincia Autonoma di Bolzano. Allerta arancione su gran parte del restante territorio del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, su alcuni bacini dell'Emilia-Romagna e sulla Provincia Autonoma di Trento. Valutata inoltre allerta gialla in Veneto, sui restanti settori dell'Emilia-Romagna, su parte di Lazio, Campania, Sardegna, Sicilia, su gran parte del Molise e sull'intero territorio di Umbria, Abruzzo, Toscana, Basilicata e Calabria.

## **Covid, i nuovi positivi sono 18.887. In calo le terapie intensive**

*I decessi registrati nell'ultimo bollettino sono 564*

[Redazione]

ROMA Calano i decessi quotidiani da coronavirus in Italia: nelle ultime ventiquattro ore le vittime sono state 564. Ieri erano state 662, venerdì 814, giovedì 993 nel record di decessi da inizio pandemia. E quanto emerge dal quotidiano bollettino sul coronavirus emesso da Protezione Civile e ministero della Salute. LE TERAPIE INTENSIVE Continuano a calare le persone ricoverate in terapia intensiva per coronavirus in Italia. Nelle ultime ventiquattro sono diminuite di 63 unità, in tutto ora per CoViD ne sono occupate 3.454. I NUOVI CASI Sono 18.887 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia da ieri, a fronte di 163.550 tamponi effettuati. La percentuale di positivi sui controlli è dunque dell'11,54%.

## **Esonda il Panaro, paura a Nonantola**

*Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e invasato milioni di metri cubi d'acqua*

[Redazione]

ROMA Il fiume Panaro ha esondato alle 7 di questa mattina, a monte dell'abitato di Nonantola, nel modenese, travolgendo argine. Un evento dovuto a una situazione meteo definita dai tecnici più che eccezionale, che ha sommato lo scioglimento della neve in quota 40 centimetri di manto nevoso diventato acqua in pochissime ore a piogge a carattere torrentizio. Una situazione che la Regione sta monitorando in modo costante da ieri sera con assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, insieme alla direttrice dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, Rita Nicolini, ai tecnici e volontari, ad Aipo, ai rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco e dell'Esercito, tutti in collegamento dalla sala operativa del Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia. Questa mattina il briefing con il presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei, il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, i rappresentanti dei Comuni del territorio. Presente il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Davide Baruffi, in contatto costante col presidente Stefano Bonaccini. **LEGGI ANCHE:** Il Po è salito di due metri e mezzo in 24 ore. Priolo e Baruffi in questo momento stanno svolgendo un sopralluogo sul luogo della rotta del Panaro. Insieme al presidente Bonaccini è già stata presa la decisione di chiedere al Governo lo stato di emergenza nazionale, per il quale la Regione si appresta ad avviare subito l'iter necessario. In questo momento la priorità è mettere in sicurezza la popolazione - afferma l'assessore Priolo - per questo sono in corso le evacuazioni di alcune persone e famiglie dell'abitato di Nonantola interessate dalla rottura dell'argine. La situazione nell'emergenza e nella assoluta straordinarietà degli eventi cui abbiamo assistito dalla scorsa notte, considerata anche la necessità di agire nel pieno rispetto delle norme di sicurezza Covid a tutela della salute delle persone, ci vede impegnati con la chiusura della breccia della rotta. Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e sono riuscite a invasare milioni di metri cubi d'acqua evitando così lo scenario peggiore. Insieme al presidente Bonaccini, continuiamo a seguire e evolverci dei fenomeni momento per momento e vogliamo fin da ora ringraziare tutti gli operatori e i volontari di Protezione civile, di Aipo, degli enti locali, le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco, la Prefettura per il prezioso supporto fornito finora. **LA SITUAZIONE** Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e invasato milioni di metri cubi d'acqua. Sul Secchia, a Ponte Alto di Modena è in corso il colmo della piena che durerà per diverse ore con livelli intorno a 11,20 metri superiore di circa 60 cm rispetto al massimo storico raggiunto. Gli interventi da poco realizzati stanno contribuendo alla gestione dell'evento, tuttavia sono in corso verifiche per capire se in tutte le sezioni sia garantito un franco di sicurezza o ci possano essere problemi di tracimazioni. Allagamenti in corso si sono verificati a valle della cassa di espansione di Campogalliano e a valle della cassa di espansione del fiume Panaro con interessamento della località Fossalta e delle abitazioni a monte e valle della via Emilia da Fossalta al ponte di Sant'Ambrogio. Alcuni allagamenti si sono verificati anche nelle abitazioni limitrofe il torrente Tiepido che ha avuto livelli molto alti per le acque rigurgitate del fiume Panaro.

## **Maltempo, mezza Italia in allerta rossa: esondazioni in Veneto e in Emilia Romagna. Interrotta la linea del Brennero**

[Redazione]

Da nord a sud, da est a ovest, Italia si tinge di rosso, questa volta per i colpi del maltempo e gli allerta meteo. Quella tra sabato e domenica è stata una notte particolarmente difficile per la Penisola. Da 48 ore i vigili del fuoco sono impegnati nel Centro-Nord in interventi di soccorso dovuti al maltempo che sta colpendo Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Toscana. Oltre a Campania e Sicilia. In Veneto sono stati effettuati 411 soccorsi, particolarmente colpita la provincia di Belluno dove sono stati 250 gli interventi portati a termine dal Corpo Nazionale. A Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo e Santo Stefano di Cadore sono state rimosse numerose piante e ostacoli che ostruivano strade di collegamento. A Cherso di Arabba per il danno ad un cavo di un elettrodotto squadre dei Vigili del fuoco hanno operato insieme al personale di Terna per la messa in sicurezza dell'area. Bloccata per una frana la Strada Provinciale 251 che porta a Zoldo nel tratto tra Mezzo Canale e Pontesei. Nella notte è stata evacuata al Alpiago una residenza per anziani minacciata da un allagamento. In supporto al dispositivo di soccorso regionale sono state inviate attrezzature per il pompaggio dell'acqua dal Piemonte e dalla Lombardia. Le operazioni di soccorso sono ancora in atto. Nel Bellunese il Meschio è esondato a Cordignano creando numerosi allagamenti. Il rischio valanghe resta alto. In località Rent a Gosaldo, sabato sera un ponte è crollato e il camion dei vigili del fuoco è precipitato nel torrente. I tre volontari a bordo sono riusciti a mettersi in salvo accorgendosi poco prima che il terreno stava cominciando a cedere. La notte è stata particolarmente complessa, tra dissesti e frane che si sono verificati in provincia di Belluno, nell'Agordino, in Alpiago nel Feltrino ha spiegato l'Assessore regionale alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin. Ci sono stati vari allagamenti, il Meschio è esondato a Cordignano allagando vari quartieri. La situazione più delicata è nel comune di Alpiago, dove stiamo procedendo all'evacuazione con autoambulanze di 76 ospiti non autosufficienti di una casa di riposo: vengono dirottati sull'altra casa di riposo di Ponte nelle Alpi e, in misura inferiore, in quella di Pieve di Cadore. La situazione della viabilità nell'area è estremamente pesante, anche per le nevicate sopra i 1500 metri (1,2 metri di neve caduti in poche ore). Al lavoro per ripristinare la situazione ci sono 95 operatori di Veneto Strade coinvolti direttamente, oltre ai dipendenti di 15 ditte esterne per un totale di 200 persone che da venerdì sera sono sulle strade. Purtroppo per ripristinare completamente la circolazione ci vorranno una ventina di giorni spiega il direttore generale di Veneto Strade Stefano Vernizzi fermo restando le condizioni meteo che non sono buone per il momento. Bisognerà mettere in sicurezza il versante di frana. Per i residenti ci sono comunque strade alternative. Il Presidente del Veneto, Luca Zaia, ha avviato iter per la dichiarazione dello stato di emergenza. In attesa della firma, il decreto resterà aperto al fine di consentire agli enti locali di effettuare il censimento dei danni a opere pubbliche, infrastrutture, privati, aziende e siti produttivi e comunicarne gli esiti ai competenti uffici regionali. Lo stato di crisi, al momento, riguarda comuni delle zone dell'Alto Vicentino, della Pedemontana trevigiana e il territorio della Provincia di Belluno. Poco più a ovest, è critica la situazione nella provincia di Bolzano, con rischio valanghe forte e molto forte sulle Dolomiti di Sesto, mentre sulle Prealpi Lombarde, le Venete e le Giulie, il rischio è tra moderato e alto. Numerose località in Alto Adige attualmente risultano isolate a causa della chiusura di strade. Non sono raggiungibili il Brennero, la val Ridanna e Racines, Luson e Funes. Sono bloccate la val Sarentino a Ponticino, Maso Corto in val Senales, la val Martello da Ganda, come anche Solda, Trafoi, Riva di Tures, Acereto, Casere e Predoi. Altre valli laterali non sono raggiungibili. Da sabato sera si registrano inoltre interruzioni sulla linea ferroviaria Brennero-Bolzano. In particolare, il traffico ferroviario è sospeso nelle tratte Bronzolo-Brennero e Bolzano-Ponte Adige per frane in prossimità della sede ferroviaria. È in corso la riprogrammazione dell'offerta ferroviaria. L'offerta ferroviaria sulla linea Bolzano-Merano è garantita nella sola

tratta Merano-Ponte Adige. PiÃ a sud, da domenica mattina squadre in assetto alluvionale sono impegnate a Modena, tra le zone di Gaggio e Nonantola, perevacuazione di persone rimaste bloccate dall'acqua nelle proprie abitazioni dopo la rottura degli argini del fiume Panaro. Sul posto, in rinforzo al locale personale, Ã stato disposto dal Centro Operativo Nazionale l'invio di sezioni operative dal Piemonte e dalla Toscana. Sono le 28 unitÃ inviate dai comandi di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno. Oltre al personale dei sommozzatori e dei soccorritori acquatici, presente anche personale TAS (Topografia Applicata al Soccorso) e N.B.C.R. (Nucleare Biologico Chimico Radiologico). Notte di lavoro, poi, per i Vigili del fuoco anche nel Bolognese, in particolare sull'Appennino dove pioggia e vento forti hanno provocato diversi allagamenti e la caduta di alberi anche sulle strade. Diverse le chiamate di soccorso arrivate alla centrale operativa del 115. A Lizzano in Belvedere, in via del Molinetto, una frana ha ostruito un fosso e l'acqua Ã tracimata. Allagamenti anche a San Benedetto Val di Sambro: i Vigili del fuoco sono intervenuti in via Cedrecchia con motopompe per aspirare l'acqua. Alberi caduti a Granaglione e a Castiglione dei Pepoli. Al momento non risulterebbero persone ferite. PiÃ giÃ nel golfo di Napoli i collegamenti marittimi vanno a singhiozzo, mentre sull'intera Campania Ã in vigore l'allerta meteo di livello arancione. Il forte vento e il mare agitato stanno causando la cancellazione di diverse corse tra i porti della terraferma di Napoli, Pozzuoli e Sorrento e le isole Capri, Ischia e Procida. Cancellate per avverse condizioni meteomarine le corse veloci degli aliscafi, cosÃ come quelle di alcuni traghetti. L'allerta meteo arancione emanata dalla Protezione civile della Regione Campania Ã in vigore per tutta la giornata di domenica sull'intero territorio regionale, ad esclusione della zona 4 corrispondente all'Alta Irpinia e al Sannio. Sono previsti temporali anche di forte intensitÃ, venti forti meridionali con raffiche e mare agitato. A Salerno, Pellezzano, Scala e Sapri, Ã stata disposta la chiusura del cimitero, mentre a Sarno il sindaco Giuseppe Canfora ha invitato la cittadinanza ad evitare l'uso dei sottopassi che risultano allagati. Il sindaco di Pellezzano, Francesco Morra, invece, sul suo profilo Facebook, ha avvisato che la strada statale 88 nei pressi del confine con il Comune di Pellezzano, all'altezza delle Fonderie Pisano Ã bloccata a causa della caduta di un albero, che impedisce di proseguire lungo questo percorso. Allagamenti e disagi a Mercato San Severino, Scafati e a Pagani. Non va meglio in Sicilia. Allagamenti nel Messinese dove piove intensamente e spira vento di ponente con raffiche intorno ai 25 nodi. Frane, acqua e smottamenti hanno costretto all'evacuazione alcuni abitanti, in particolare a Terme Vigliatore, dove un fiume di acqua fango e detriti ha inondato strade, garage e abitazioni. All'opera i mezzi dei vigili del fuoco e della protezione civile. Un'altra squadra di pompieri sta arrivando da Palermo, diretta a Terme Vigliatore ma anche a Furnari. Duecentocinquanta millimetri di pioggia sono caduti a Novara di Sicilia, 170 millimetri a Tripi. Nella frazione San Basilio, a Novara di Sicilia, alcune famiglie sono state evacuate, altre sono isolate. Due frane si sono poi verificate nel Palermitano, sulle statali Palermo-Sciaccas e Termini Imerese-Caccamo. La prima ha interessato i

tratto nei pressi di Ponte Balletto, tra San Cipirello e Camporeale. Numerosi gli allagamenti a Palermo: a Mondello (nella zona di piazza Valdesi, viale Regina Elena e principe di Scalea), a Partanna Mondello, in via Messina Marine (nei pressi dell'ospedale Buccheri La Ferla). Nella cittÃ dello Stretto l'amministrazione comunale ha disposto la chiusura dei cimiteri e delle ville comunali, dato che anche per domenica Ã un grado di allerta arancione. Rinviata la campagna di screening Covid-19 per gli studenti, prevista per domenica e rimandata a lunedÃ. Sempre per il maltempo, a Messina, di nuovo chiuso il porto di Tremestieri. Le navi sono dirottate al porto storico e alla rada San Francesco, di conseguenza i tir attraversano il centro cittÃ. Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati. ISCRIVITI Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi

legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Articolo Precedente Pescatori sequestrati in Libia, manifestazione al porto di Mazara del Vallo: Poche notizie, come se fossimo ancora a settembre

**Comunicato Regione: Maltempo. Esonda il Panaro nei pressi di Nonantola (Mo). Sul Secchia piena in corso a Ponte Alto (Mo). Monitoraggio continuo. L'assessore Priolo: "Stiamo lavorando per riportare la situazione sotto controllo: grazie alla tenuta delle**

[Redazione]

(AGENPARL) dom 06 dicembre 2020 Logo Regione Emilia-Romagna Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazione Prot. N. 1587/2020 Data 06/12/2020 All'attenzione dei Capi redattori Maltempo. Esonda il Panaro nei pressi di Nonantola (Mo). Sul Secchia piena in corso a Ponte Alto (Mo). Monitoraggio continuo. assessore Priolo: Stiamo lavorando per riportare la situazione sotto controllo: grazie alla tenuta delle Casse di espansione evitato lo scenario peggiore. Col presidente Bonaccini chiederemo lo stato di emergenza nazionale. In corso evacuazione di persone e famiglie. Riuniti in modo permanente da ieri al Centro di Marzaglia, tecnici e volontari di Protezione civile, Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Prefettura. Sopralluogo sulla rotta del Panaro insieme al sottosegretario Baruffi Bologna. Il fiume Panaro ha esondato alle 7 di questa mattina, a monte dell'abitato di Nonantola, nel modenese, travolgendo argine. Un evento dovuto a una situazione meteo definita dai tecnici più che eccezionale, che ha sommato lo scioglimento della neve in quota 40 centimetri di manto nevoso diventato acqua in pochissime ore a pioggia a carattere torrentizio. Una situazione che la Regione sta monitorando in modo costante da ieri sera con l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, insieme alla direttrice dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, Rita Nicolini, ai tecnici e volontari, ad Aipo, ai rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco e dell'Esercito, tutti in collegamento dalla sala operativa del Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia. Questa mattina il briefing con il presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei, il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, i rappresentanti dei Comuni del territorio. Presente il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Davide Baruffi, in contatto costante col presidente Stefano Bonaccini. Priolo e Baruffi in questo momento stanno svolgendo un sopralluogo sull'argine della rotta del Panaro. Insieme al presidente Bonaccini è già stata presa la decisione di chiedere al Governo lo stato di emergenza nazionale, per il quale la Regione si appresta ad avviare subito l'iter necessario. In questo momento la priorità è mettere in sicurezza la popolazione - afferma l'assessore Priolo - per questo sono in corso le evacuazioni di alcune persone e famiglie dell'abitato di Nonantola interessate dalla rottura dell'argine. La situazione nell'emergenza e nella assoluta straordinarietà degli eventi cui abbiamo assistito dalla scorsa notte, considerata anche la necessità di agire nel pieno rispetto delle norme di sicurezza Covid a tutela della salute delle persone, ci vede impegnati con la chiusura della breccia della rotta. Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e sono riuscite a invasare milioni di metri cubi d'acqua evitando così lo scenario peggiore. Insieme al presidente Bonaccini, continuiamo a seguire e evolverci nei fenomeni momento per momento e vogliamo fin da ora ringraziare tutti gli operatori e i volontari di Protezione civile, di Aipo, degli enti locali, le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco, la Prefettura per il prezioso supporto fornito finora. La situazione Le casse di espansione di Secchia e Panaro hanno raggiunto i livelli massimi e invasato milioni di metri cubi d'acqua. Sul Secchia, a Ponte Alto di Modena è in corso il colmo della piena che durerà per diverse ore con livelli intorno a 11,20 metri superiore di circa 60 cm rispetto al massimo storico raggiunto. Gli interventi da poco realizzati stanno contribuendo alla gestione dell'evento, tuttavia sono in corso verifiche per capire se in tutte le sezioni sia garantito un franco di sicurezza o ci possano essere problemi di tracimazioni. Allagamenti in corso si sono verificati a valle della cassa di espansione di Campogalliano e a valle della cassa di espansione del fiume Panaro con interessamento della località Fossalta e delle abitazioni a monte e valle della via Emilia da Fossalta al ponte di Sant' Ambrogio. Alcuni allagamenti si sono verificati anche nelle abitazioni limitrofe al torrente Tiepido che ha avuto livelli molto alti per le acque rigurgitate del fiume Panaro. Nel pomeriggio è previsto un nuovo briefing per fare il punto della situazione. Listen to this

## FSNews: Nessun aumento di prezzi sui biglietti Trenitalia

[Redazione]

(AGENPARL) dom 06 dicembre 2020 <https://www.fsnews.it/it/focus-on/servizi/2020/12/6/nessun-aumento-prezzi-biglietti-Trenitalia.html> Nessun aumento di prezzi sui biglietti Trenitalia Del tutto falsa la denuncia di un'associazione dei consumatori 06 dicembre 2020 I prezzi dei biglietti ferroviari di Trenitalia, per viaggiare sugli Intercity e sulle Freccie durante il periodo natalizio, non sono rincarati né è prevista alcuna loro variazione. Il listino con i prezzi base è immutato da oltre un anno: non ci sono stati aumenti né sono in programma, contrariamente a quanto invece riferito da un'associazione dei consumatori. Trenitalia, dai primi giorni della pandemia, ha sempre assicurato il diritto alla mobilità unito a quello alla salute, ha ridotto i posti acquistabili a bordo al 50%, conformemente alle norme di profilassi stabilite, senza apportare alcuna modifica al proprio listino. Garantendo anzi la gratuità, in accordo con la Protezione Civile, a molti medici, infermieri e volontari impegnati in prima linea nella lotta contro il Covid-19. Informazione pubblica Listen to this

## Maltempo: Riccardi, livello piene sotto stretta osservazione

[Redazione]

(AGENPARL) TRIESTE, dom 06 dicembre 2020 Il vicegovernatore in sopralluogo a Pn, pomeriggio si riunisce Comitato operativo Udine, 6 dic Il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia condelega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, è in sopralluogo Pordenone per valutare la situazione provocata dall'ondata di maltempo che da ore si abbatte con particolare violenza su Friuli occidentale e Carnia. Meduna, Noncello e Livenza sono sotto osservazione per eventuale aumento del rilascio da bacini montani che potrebbe determinare superamento livello di presidio e quindi necessita di sorveglianza: in serata sarà da valutare l'effetto delle precipitazioni sull'andamento delle piene, spiega Riccardi, rendendo noto che nel pomeriggio si riunirà il Comitato operativo. Attualmente è chiusa la strada regionale 251 presso Barcis per sondazione del torrente Cellina; sono chiusi i guadi di Rauscedo e di Murlis sul Meduna e quello sul Lumiei a Socchieve. Il Tagliamento è sotto il livello di terzo presidio. La Protezione civile ha segnalato inoltre blackout a Pordenone, Tolmezzo, Campoformido, Pasian di Prato, Budoia, Sappada, Forni Avoltri, Bordano; allagamenti a Enemonzo, Cimolais e a Forni di Sopra; smottamenti a Erto e Casso, Arta Terme e Forni Avoltri e alberi abbattuti a Cercivento. A R C / E P / p p h F o n t e / S o u r c e : [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20201206125437001&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notizieda%20la%20giunta/&WT.ti=Maltempo:%20Riccardi,%20livello%20piene%20sotto%20stretta%20osservazione&WT.cg\\_n=Rss&WT.rss\\_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss\\_a=Maltempo:%20Riccardi,%20livello%20piene%20sotto%20stretta%20osservazione](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20201206125437001&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notizieda%20la%20giunta/&WT.ti=Maltempo:%20Riccardi,%20livello%20piene%20sotto%20stretta%20osservazione&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Maltempo:%20Riccardi,%20livello%20piene%20sotto%20stretta%20osservazione) Listen to this

## Maltempo: Riccardi, si intensifica rischio idraulico nel Pordenonese

[Redazione]

(AGENPARL) TRIESTE, dom 06 dicembre 2020 Aumenta allerta anche nell'area orientale del Friuli Palmanova, 5 dic Resto rosso lo stato di allerta meteo in Friuli Venezia Giulia, si estende la fascia interessata dal maltempo andando a colpire anche la zona centro orientale della regione e si intensifica il rischio idraulico nell'area del pordenonese. A darne notizia è il vicegovernatore della Regione con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi dalla sala operativa di Palmanova, dove è stato compiuto il punto della situazione e stanno programmando le attività per le prossime ore. Al momento spiega il vicegovernatore non ci sono stati situazioni di rilievo ma ci aspettiamo dalla serata di oggi una intensificazione dei fenomeni con un incremento delle precipitazioni dovute ad un aumento del vento di scirocco. Le piogge cadute nella notte a cui si sommeranno quelle delle prossime ore ci portano a incrementare il livello di criticità idraulica nell'area pordenonese, che da arancione passerà a rossa. Nel Friuli occidentale resta rosso anche il livello della criticità idrogeologica. Un cambio di scenario, con un peggioramento, è previsto anche per aree che riguardano la parte centro orientale della regione dove anche in questo caso ad inasprirsi sarà la criticità idraulica, che passerà da gialla ad arancione. Dopo l'intensificazione delle piogge nella serata di oggi, secondo le previsioni dell'Osmer ci sarà una breve riduzione dei fenomeni nella mattinata di domani per poi intensificarsi fino a tarda sera quando i fenomeni tenderanno ad esaurirsi. Da inizio evento conclude Riccardi hanno operato poco meno di 200 volontari di 43 comuni per interventi e monitoraggio territorio mentre le chiamate al Nue 112 per interventi tecnici urgenti sono state una cinquantina. A R C / A L / e p F o n t e / S o u r c e : [http://www.regione.fvg.it/rafvig/comunicati/comunicato.act?nm=20201205144513006&dir=/rafvig/cms/RAFVG/notiziadella giunta/&WT.ti=Maltempo:%20Riccardi,%20si%20intensifica%20rischio%20idraulico%20nel%20Pordenonese&WT.cg\\_n=Rss&WT.rss\\_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss\\_a=Maltempo:%20Riccardi,%20si%20intensifica%20rischio%20idraulico%20nel%20Pordenonese](http://www.regione.fvg.it/rafvig/comunicati/comunicato.act?nm=20201205144513006&dir=/rafvig/cms/RAFVG/notiziadella giunta/&WT.ti=Maltempo:%20Riccardi,%20si%20intensifica%20rischio%20idraulico%20nel%20Pordenonese&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Maltempo:%20Riccardi,%20si%20intensifica%20rischio%20idraulico%20nel%20Pordenonese) Listen to this

## Maltempo: Coldiretti, Po è salito 2,5 metri in 24 ore, fiumi esondano

[Redazione Asi]

(ASI) Il fiume Po è salito di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore sotto la spinta dell'ondata di maltempo che persiste sull'Italia con neve abbondante e violenti nubifragi che hanno provocato allagamenti, crolli di ponti ed esondazioni. E quanto emerge dal monitoraggio del livello idrometrico effettuato dalla Coldiretti a Boretto in provincia di Reggio Emilia, con allerta arancione e gialla per piene dei fiumi e criticità idraulica della protezione civile. La situazione del più grande fiume italiano sottolinea la Coldiretti - è rappresentativa dello stato dei corsi d'acqua nel nord della Penisola, dal Panaro che ha rotto gli argini nella zona tra Gaggio e Nonantola nel Modenese dove sono chiusi i ponti sul Secchia fino al torrente Cellina che è esondato a Barcis in Friuli mentre in Veneto è crollato un piccolo ponte su un torrente a Gosaldo. Cittadini evacuati, terreni sott'acqua, rami spezzati dal peso della neve ma anche aziende isolate nelle campagne dove sono stati mobilitati i trattori degli agricoltori della Coldiretti come spalaneve per pulire le strade e togliere case ed aziende dall'assedio della neve. I mezzi agricoli sono importanti sottolinea la Coldiretti per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili. La possibilità di utilizzare anche i trattori messi a disposizione dagli imprenditori delle campagne garantisce precisa la Coldiretti la viabilità e scongiura il rischio di isolamento delle abitazioni soprattutto nelle aree più impervie interne e montane, grazie alla maggiore tempestività di intervento. Il forte e repentino abbassamento della colonna di mercurio con l'arrivo del gelo colpisce verdure e ortaggi. Le ultime bufere fanno salire il conto degli eventi estremi che hanno colpito l'Italia nel 2020 con una media, fino ad ora, di oltre quattro nubifragi al giorno tra nevicata anomale, grandinate, tornado, tempeste di fulmini e bombe d'acqua che hanno provocato danni nelle città e nelle campagne ma soprattutto decine di vittime, secondo l'analisi della Coldiretti della banca dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). Siamo di fronte conclude la Coldiretti alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione ed il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che nelle campagne ha provocato danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti.

## **Maltempo: allerta rossa in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Provincia Autonoma di Bolzano**

[Redazione]

Meteo: la vasta e profonda area depressionaria, con centroazione sulla Gran Bretagna determinerà, anche per la giornata di domani, condizioni di instabilità su gran parte dell'Italia, con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori tirrenici meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla tarda mattinata di domani, lunedì 7 dicembre, il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria, specie sui settori costieri tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 7 dicembre, allerta rossa su alcuni settori di Veneto, Friuli Venezia Giulia, in Emilia-Romagna, sul bacino della pianura emiliana centrale e sulla Provincia Autonoma di Bolzano. Allerta arancione su gran parte del restante territorio del Veneto, in Friuli Venezia Giulia, su alcuni bacini dell'Emilia-Romagna e sulla Provincia Autonoma di Trento. Valutata inoltre allerta gialla in Veneto, sui restanti settori dell'Emilia-Romagna, su parte di Lazio, Campania, Sardegna, Sicilia, su gran parte del Molise e sull'intero territorio di Umbria, Abruzzo, Toscana, Basilicata e Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Stampa

## Maltempo, fiume Panaro rompe argini nel Modenese

*[Italpress]*

Sponsor MODENA (ITALPRESS) A Modena continua la chiusura precauzionale della via Emilia, dall'altezza di Fossalta fino al ponte di Sant'Ambrogio. Chiusa ancora via Curtatona dalla Vignolese. Chiuso anche il ponte di Navicello vecchio. Rimangono chiusi Ponte Alto e Ponte dell'Uccellino. Inoltre, il fiume Panaro ha rotto una parte di argine nella zona tra Gaggio, frazione del Comune di Castelfranco Emilia. Sono state evacuate diverse famiglie. Sul posto vigili del fuoco e i tecnici della protezione civile. Il personale dell'Aipo sta intervenendo sull'argine. (ITALPRESS). col/vbo/r 06-Dic-20 12:02